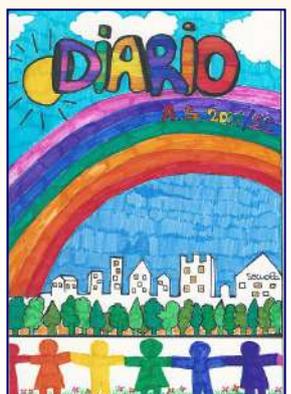
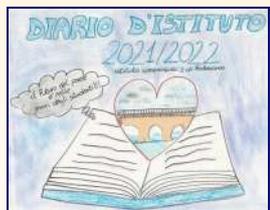
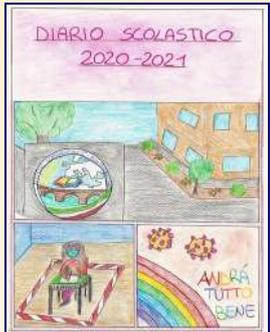
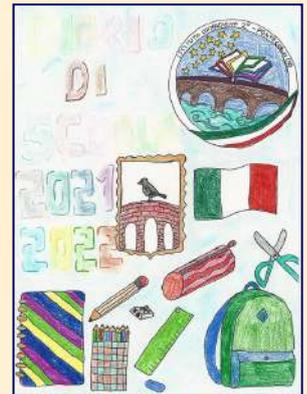
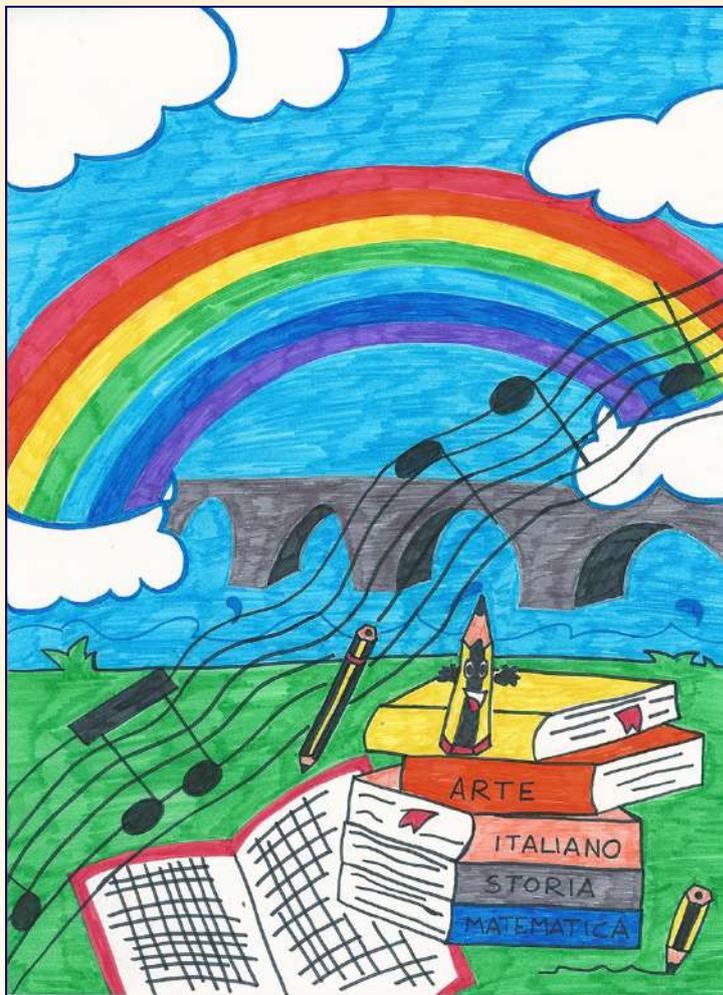
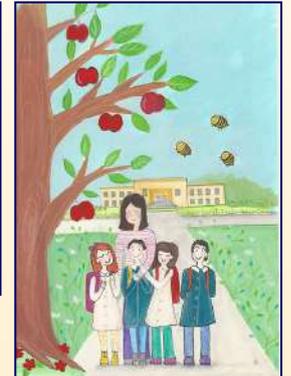
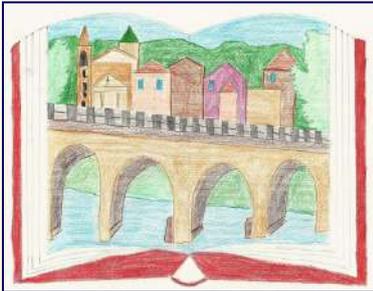




Periodico di cronache scolastiche del
Secondo Istituto Comprensivo di Pontecorvo (FR)

Anno 16 - Numero 3
Giovedì 3 giugno 2021

L'Aquilone



Il saluto del Dirigente

Un anno difficile da gestire e, per questo motivo anche da ricordare. Siamo stati tutti vittime del timore della diffusione del contagio nella sfera degli affetti oltre che nella comunità scolastica; del timore di vedersi relegati in casa; del timore di snaturare le nostre abitudini e la propensione che ognuno di noi ha nei riguardi della socializzazione; del timore di perdere il contatto con la realtà vedendosi precipitare nel virtuale.

E' con queste paure che abbiamo trascorso gran parte di questo anno scolastico; e tali timori, hanno avuto sulla nostra psiche una presa amplificata in quanto si sono diffusi dopo le rassicuranti vicende coincidenti con il temporaneo indebolimento del "mostro" coronavirus coincidente all'estate scorsa.

E' stato un crescendo che ha raggiunto l'apice della criticità e della maggiore preoccupazione appena dopo le vacanze di Natale. La crescita quasi esponenziale del contagio nel territorio ci ha fatto precipitare di nuovo nella paura di un ulteriore lock-down che avrebbe di certo condizionato il processo di crescita e di apprendimento dei nostri alunni.

Ma nonostante i brevi periodi di interruzione delle attività didattiche in presenza, motivati da scelte oculate sia degli amministratori locali che di quelli sovraumunali, siamo riusciti ad opporre una resistenza inattaccabile alle aggressioni del virus. Siamo stati appena lambiti in più di una occasione dal contagio generalizzato, ma grazie al rigore nelle procedure di sicurezza, siamo riusciti a tenere lontano il "mostro" e a resistere ai suoi attacchi. Si resistere. Questo periodo lo possiamo racchiudere in una sola parola: resilienza, a dimostrazione del fatto che la scuola ha saputo adeguarsi offrendo sempre la protezione e la prevenzione che da essa ci si attendeva.

Abbiamo vissuto momenti veramente carichi di tensione; la stessa tensione che vedevo negli occhi di tutto il personale. Nei loro sguardi si coglieva la preoccupazione di rimanere coinvolti e coinvolgere anche i propri cari. Ma, nello stesso tempo, ho colto la loro grande capacità di dissimulare questi timori, racchiusa nei loro sorrisi, per far sì che l'ambiente di lavoro e il rapporto con alunni e colleghi non si alterasse in un crescendo di atteggiamenti isterici; ho chiesto loro di essere irremovibili e rigidi nell'applicazione delle indicazioni di sicurezza e tutti hanno risposto con encomiabile responsabilità.

Non nascondo anche le mie preoccupazioni che, a poco a poco, con la consapevolezza di essere entrati in una fase pandemica indebolita con il procedere del piano vaccinale, si sono quasi dissolte. Anche gli alunni, grazie ad una azione di sensibilizzazione fatta costantemente e regolarmente dalle famiglie e dai docenti, hanno applicato le misure di sicurezza che il protocollo prevenzione contagio imponeva.

Nei miei frequenti passaggi nelle aule di tutti gli ordini di scuola, non potevo non essere soddisfatto nel cogliere gli sguardi degli alunni da sotto le mascherine indossate sempre con grande responsabilità. E sotto quegli sguardi si coglieva incredulità ma anche serietà nell'assumere un comportamento che fosse rispettoso di tutti, prime che per se stessi.

Care alunne e cari alunni, ora con un pò di ottimismo, dopo aver messo da parte i momenti difficili, sento di dirvi che tutto quello che i vostri docenti hanno fatto è stato fatto per voi, per contribuire a farvi crescere e a farvi costruire una parte della vostra futura personalità, perché crediamo che la vostra formazione sia l'unico motivo per cui questa comunità scolastica debba prodigarsi. Per questa considerazione e per la consapevolezza che tutti abbiamo puntato allo stesso obiettivo, rivolgo un sentito ringraziamento a tutta la comunità scolastica, dalle famiglie ai docenti e al personale tutto.

Un saluto particolare lo rivolgo agli alunni che sosterranno la verifica conclusiva del primo ciclo per proiettarsi nel loro futuro. Spero che questi anni rimangano impressi nella vostra memoria e che ricordiate i docenti come coloro che hanno creduto in voi sempre, cercando di far emergere tutte le vostre potenzialità. Questo è il compito che portiamo avanti, compito per il quale speriamo di essere all'altezza, perché il principio che dobbiamo interiorizzare e applicare costantemente nelle scelte che ci troveremo e vi troverete a fare, sia quello che ci consiglia che non dobbiamo temere di avanzare lentamente; ciò di cui dobbiamo realmente temere è di fermarci.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Urgera



APPUNTAMENTI

In copertina..

Gli elaborati arrivati finalisti al Concorso "Disegno il mio diario scolastico". Sono pervenuti molti disegni da tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo ed è stato difficile scegliere in quanto tutti i lavori sono stati eseguiti con passione e hanno illustrato tanti aspetti della realtà scolastica vista dagli alunni. Questa prima edizione del Concorso è stata vinta da Valerio Santopietro della classe 1B della Scuola Secondaria di 1° grado di Pontecorvo, il suo disegno diventerà la copertina del diario di istituto del prossimo anno scolastico. Un plauso al vincitore che verrà premiato il 7 giugno e tanti complimenti a tutti gli artisti che si sono cimentati.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2
PONTECORVO
organizza

RACCONTARSI
Il Pensiero Narrativo per la crescita e lo sviluppo dei bambini.
Seminarino on-line rivolto ai docenti ed ai genitori delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria

Con la pedagoga e scrittrice **CRISTINA BARTOLI**

La pedagogia narrativa può essere utilizzata da genitori e insegnanti per educare e ascoltare i bambini, aiutarli ad esprimere paure, bisogni, emozioni complesse. Rispetto ai contenuti della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, verranno illustrate alcune azioni della proposta didattica Unicef rivolte a scuola e famiglie.

INTERVENTI
Angelo Urgera - Dirigente Scolastico
Anna Abatecola - Referente del Progetto Lettura
Cristina Bartoli - Pedagoga e scrittrice
Valentina Zerini - Ufficio programmi territoriali Unicef Italia
Lucia Favilla - Presidente Comitato provinciale Unicef Frosinone

Mercoledì 26 maggio 2021
dalle ore 16,30 alle ore 18,00
Piattaforma GoToMeeting
Il link d'accesso sarà comunicato attraverso il registro elettronico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Urgera

L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2
PONTECORVO
vi invita alla manifestazione di fine anno scolastico

LA SCUOLA SIAMO NOI

27 maggio 2021

MOSTRA ITINERANTE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE SVOLTE

MOSTRA FOTOGRAFICA DELLA 1° EDIZIONE DEL CONCORSO "Star bene al tempo del Covid"

Nel rispetto delle norme anti-Covid la mostra sarà allestita all'esterno dei plessi nel sito Comuni del Comprensivo.

Orari di accesso:
16:45 - 17:30 Scuola dell'Infanzia
17:30 - 18:30 Scuola Primaria
18:30 - 19:15 Scuola Secondaria di 1° grado

Gli alunni di strumento dell'indirizzo musicale accompagneranno l'evento con brevi esecuzioni.

**PREMIAZIONI 7 giugno 2021
ore 18:00**

VINCITORE DEL CONCORSO:
"Disegno la copertina del mio diario scolastico"

PRIMI 3 CLASSIFICATI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO:
"Star bene al tempo del Covid"

ALUNNI MERITEVOLI - NEGLI ANNI SCOLASTICI 2018/2019 - 2019/2020 DEI TRE COMUNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO.

Nel rispetto delle norme anti-assemblamento le premiazioni si svolgeranno a numero chiuso, solo per invito, all'aperto della Sede della Presidenza in via A.Moro a Pontecorvo.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Urgera

PROGETTI

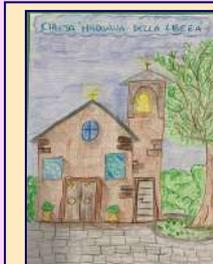
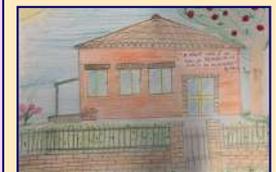
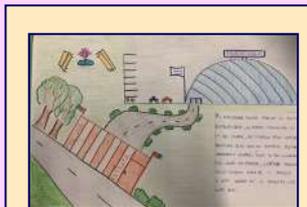
CONCORSO LIONS CLUB - Progetto città "Emergenza ambiente"

Anche quest'anno, per noi alunni delle classi quinte, è arrivato l'invito a partecipare al concorso "Progetto città", organizzato dal Lions Club, con un tema che ci ha permesso di riflettere sulle condizioni del nostro territorio: "Emergenza ambiente".

Guardandoci intorno, ci siamo resi conto dei tanti luoghi abbandonati e in degrado che, con il tempo, ci auguriamo di veder "rivivere"...

Intanto, nell'attesa, li abbiamo "immaginati" proprio come vorremmo che diventassero... E lo abbiamo fatto realizzando, insieme alle nostre insegnanti, una mappa interattiva del nostro paese, dove abbiamo messo a confronto le foto di alcuni luoghi reali in degrado, con i nostri "disegni-progetto", il tutto visibile con un semplice link.

Ora non ci resta che aspettare l'esito del concorso e farci un grande "In bocca al lupo...!!!"



Primaria Pontecorvo
Classi Quinte

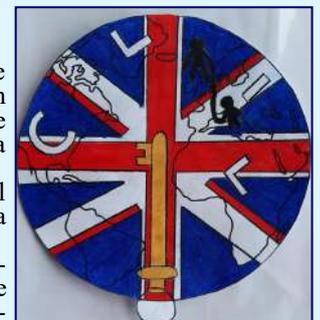
Progetto CLIL : A new way of learning

L'Istituto Comprensivo 2° di Pontecorvo ha voluto promuovere per la prima volta, nelle classi terze della scuola secondaria, il progetto "CLIL" (Content and Language Integrated Learning), termine con il quale si intende l'apprendimento di una materia scolastica in lingua inglese. Nel caso specifico delle classi IIIA e IIIB di Pontecorvo così come per la IIIA di Pico, la disciplina studiata è la geografia mentre la IIIC di San Giovanni Incarico è impegnata nello studio delle scienze.

Questo progetto, svolto in orario curricolare, vede la compresenza del docente di lingua inglese con il docente della disciplina studiata e si svolge tramite l'utilizzo di risorse multimediali che consentono la visione di filmati, l'ascolto di audio, la lettura di testi e diverse attività interattive.

In questo modo la lingua inglese, anziché una materia come le altre, diventa uno strumento di conoscenza e allo stesso tempo, la disciplina studiata, rappresenta un'occasione per ampliare le proprie conoscenze e migliorare le competenze in lingua straniera. Uno degli obiettivi di tale iniziativa è anche quello di promuovere l'interdisciplinarietà e di comprendere come le discipline comunichino tra loro e siano interconnesse. Infatti, durante le attività nascono facilmente curiosità e confronti.

Sembra difficile studiare una materia in inglese, ma fidatevi: è facilissimo! Basta solo prestare attenzione, anzi, il pensiero di essere in grado di utilizzare una lingua straniera per imparare un'altra disciplina gratifica e aumenta la fiducia in sé stessi come in ogni percorso di crescita.



Istituto Comprensivo 2 - Pontecorvo
Secondaria - Classi Terze

Avvio al latino

Si è concluso il progetto "Avviamento alla Lingua latina" rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, fortemente voluto dal Dirigente Scolastico Prof. Angelo Urgera nell'ottica del miglioramento della offerta formativa del nostro Istituto.

Questo percorso conoscitivo ha consentito ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro ed ha permesso loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Anzi, è stato proprio questo il fine ultimo del progetto.

In particolare, agli alunni che frequenteranno i licei, il corso ha fornito competenze idonee ad affrontare senza troppa ansia il nuovo ciclo di studi di cui il latino è parte sostanziale.

Non è mancato l'approccio ludico alla disciplina attraverso giochi linguistici.

Sono stati preparati e somministrati molteplici test in aula virtuale per una necessaria valutazione iniziale, in itinere e finale utile a migliorare l'approccio didattico.

Naturalmente l'avvio alla traduzione è stato subordinato all'acquisizione di alcune regole grammaticali della lingua italiana e, al termine del corso, gli esiti sono stati a dir poco sorprendenti e di grande qualità.

L'avvio al Latino è stato una esperienza didattica che ha incontrato il favore delle famiglie e degli allievi che hanno apprezzato l'impianto del corso che si è avvalso di testi didattici originali prodotti dai docenti che hanno svolto le lezioni.

È stata utilizzata la piattaforma Zoom in modalità "gruppo di lavoro" con possibilità di operare simultaneamente sui vari testi.

Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo, serietà e responsabilità.

Hanno mostrato impegno, interesse e curiosità per questa nuova lingua.



Istituto Comprensivo 2 - Pontecorvo
Secondaria - S. Giov. Incarico

Noi, tutti Peter Pan!

*"Volerò sulle ali del mondo, sul cielo infinito... volerò!
Resterò per sempre bambino, è questo il destino che incontrerò!
Volerò tra sogno e reale e mi farò male quando cadrò,
ma tu poi mi resterai accanto nel riso e nel pianto e mi rialzerò!"*

Con le parole di questo canto, i ragazzi delle classi quinte (sez. A-B) del Liceo delle Scienze Umane di Pontecorvo, il giorno 19 marzo, hanno accolto **ON LINE** gli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria "P. Sarro"; qualche giorno dopo anche gli alunni delle classi prime.

L'incontro nasce dalla collaborazione con la Professoressa Rossella Perillo che da tempo ormai, in accordo con il nostro Istituto, propone importanti iniziative formativo-didattiche per gli alunni.

In quest'anno particolare che tutti stiamo vivendo, l'attenzione si è focalizzata sulla **FANTASIA**, sul modo creativo di risolvere ogni situazione, anche quella che non avremmo mai immaginato di vivere.

Solo sognando come i bambini sanno fare, potremmo rendere reale **"L'ISOLA CHE NON C'È"**.

Bravissimi sono stati i ragazzi a catturare l'attenzione dei più piccoli, a rendere ancora più magici i protagonisti della storia:

PETER PAN, WENDY, CAPITAN UNCINO ...

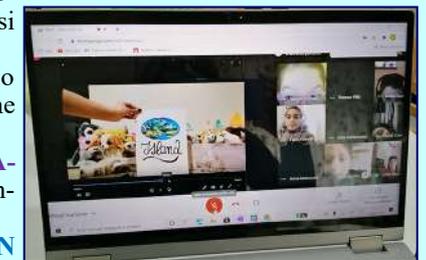
La loro narrazione, sottolineata dalle video immagini del film, dalla spiegazione di alcune parole chiave in lingua inglese, dalle musiche originali degli autori, ma soprattutto dalle coreografie motorie e di ballo, hanno fatto comprendere agli alunni delle classi seconde come la semplice lettura di una fiaba possa diventare strumento per giocare con le parole, il corpo e la mente e riuscire a vincere paure e sviluppare sentimenti di amore, amicizia e forte senso di collaborazione.



*"Quando la gioia hai nel cuor, tu ti senti sollevare
E se il mondo coi suoi guai, affrontare tu saprai,
puoi volar, puoi volar, puoi volar!"*

Grazie per questa bellissima esperienza!

Primaria Pontecorvo - Classi Seconde



Progetto Lettura

Incontro con l'autrice Cristina Bartoli



Il 29 aprile, noi studenti di seconda C, abbiamo assistito ad un incontro virtuale con la nota scrittrice Cristina Bartoli. A causa del Coronavirus, non era opportuno ospitare l'autrice personalmente nella nostra scuola, per questo gli insegnanti si sono attrezzati per incontrarla online, con la piattaforma Zoom. Con questo sistema, abbiamo potuto realizzare uno dei progetti secondo me più belli, ovvero il laboratorio di lettura, che viene fatto nella scuola ormai da sei anni. La lettura, credo che sia una delle cose più affascinanti, che ci consente di esplorare attraverso dei racconti, nuovi mondi e vivere tante avventure; è uno strumento che fornisce le conoscenze più approfondite della nostra lingua e permettere di crescere sia a livello personale che culturale. L'incontro si è svolto intorno alle ore dieci, e insieme alle classi delle scuole primarie dei plessi di Pontecorvo e Pico, e con il Preside, ci siamo collegati con l'autrice. Ero particolarmente concentrata, perché era la prima volta che assistevo ad una videoconferenza online. All'inizio il nostro Dirigente scolastico, ha parlato della lettura in generale e del grande ruolo che svolge nella nostra vita; ci fornisce gli strumenti per vivere ogni giorno, grazie ai quali sappiamo esprimerci e argomentare. Inoltre, ha introdotto l'autrice del libro: "C'è sempre un posto speciale" nonché protagonista di quest'incontro; Cristina Bartoli, infatti fa parte di un'associazione di libri per l'infanzia e scrive soprattutto per bambini e per esprimere emozioni e sentimenti. I suoi racconti sono ricchi di immagini e vogliono dare sempre degli insegnamenti. Per questo, in onore del libro, gli alunni della scuola primaria hanno realizzato dei disegni con la pittura, che rappresentavano il loro posto del cuore, dove si sentono felici, che poi ci hanno mostrato attraverso una presentazione PowerPoint, realizzata da un'insegnante. Tanti, hanno disegnato il mare e l'estate, altri, paesaggi con prati e fiori. Devo dire, che mi hanno colpito molto, proprio perché erano davvero dei bellissimi disegni e si vedeva che erano stati disegnati con dedizione e impegno. Dopodiché, la scrittrice ha in breve parlato di come era nato il suo libro e come lo aveva scritto. Ha raccontato, che era iniziato tutto dalle immagini di un'illustratrice, da cui poi ha iniziato a scrivere delle storie. La principale caratteristica è che questi disegni lasciano spazio alla libera interpretazione, quindi ognuno può interpretarli secondo la propria fantasia. Ha detto che la prima immagine da cui è nato il libro, era quella di una bambina e il mare, che rappresenta infatti la copertina dell'opera. Il testo invece, è nato da un'attenta osservazione dei disegni ma soprattutto immaginando un posto speciale, che a volte può essere non soltanto un luogo ma anche delle emozioni. Poi, verso la fine dell'incontro i bambini della scuola primaria hanno fatto alcune domande, grazie alle quali abbiamo potuto conoscere alcune curiosità sulla scrittrice; ad esempio so che il suo primo libro l'ha pubblicato nel 2015, oppure che non scrive solamente per lettori come bambini ma anche per adulti, ha detto inoltre che a breve uscirà un suo libro: "Parole morbide e parole ruvide". Il suo posto preferito è il mare, i bambini e in generale i lettori invece quello che vorrebbe evitare è un territorio inquinato. Abbiamo infine concluso la videoconferenza, con un caloroso applauso e dei saluti. Devo dire la verità, mi è piaciuto moltissimo questo incontro e per me è stato un onore conoscere una grande scrittrice come Cristina Bartoli. Abbiamo sfruttato questo momento per dare spazio alle nostre emozioni e alla cultura. Questa è la prova, che neanche il Coronavirus può toglierci la cosa più bella ci sia: la lettura. Quest'anno scolastico è forse il più duro, ma insieme ce la stiamo mettendo tutta e stiamo superando ogni ostacolo, grazie anche ai docenti che trovano sempre il modo più giusto di affrontare tutte le situazioni. Riguardo il libro, personalmente mi è piaciuto... e anch'io ho un posto speciale è l'altalena del mio giardino, lì penso sempre alle mie emozioni e ogni volta mi sembra di volare, è un luogo magico dove posso godermi la natura e pensare a tutto ciò che mi circonda. Spero ci saranno altri incontri come questo che è stato davvero emozionante...

La principale caratteristica è che questi disegni lasciano spazio alla libera interpretazione, quindi ognuno può interpretarli secondo la propria fantasia. Ha detto che la prima immagine da cui è nato il libro, era quella di una bambina e il mare, che rappresenta infatti la copertina dell'opera. Il testo invece, è nato da un'attenta osservazione dei disegni ma soprattutto immaginando un posto speciale, che a volte può essere non soltanto un luogo ma anche delle emozioni. Poi, verso la fine dell'incontro i bambini della scuola primaria hanno fatto alcune domande, grazie alle quali abbiamo potuto conoscere alcune curiosità sulla scrittrice; ad esempio so che il suo primo libro l'ha pubblicato nel 2015, oppure che non scrive solamente per lettori come bambini ma anche per adulti, ha detto inoltre che a breve uscirà un suo libro: "Parole morbide e parole ruvide". Il suo posto preferito è il mare, i bambini e in generale i lettori invece quello che vorrebbe evitare è un territorio inquinato. Abbiamo infine concluso la videoconferenza, con un caloroso applauso e dei saluti. Devo dire la verità, mi è piaciuto moltissimo questo incontro e per me è stato un onore conoscere una grande scrittrice come Cristina Bartoli. Abbiamo sfruttato questo momento per dare spazio alle nostre emozioni e alla cultura. Questa è la prova, che neanche il Coronavirus può toglierci la cosa più bella ci sia: la lettura. Quest'anno scolastico è forse il più duro, ma insieme ce la stiamo mettendo tutta e stiamo superando ogni ostacolo, grazie anche ai docenti che trovano sempre il modo più giusto di affrontare tutte le situazioni. Riguardo il libro, personalmente mi è piaciuto... e anch'io ho un posto speciale è l'altalena del mio giardino, lì penso sempre alle mie emozioni e ogni volta mi sembra di volare, è un luogo magico dove posso godermi la natura e pensare a tutto ciò che mi circonda. Spero ci saranno altri incontri come questo che è stato davvero emozionante...

Secondaria - San Giov. Inc. - II C



**L'ISTITUTO COMPRENSIVO 2
PONTECORVO**

Nell'ambito delle attività previste per il
PROGETTO di EDUCAZIONE alla LETTURA

organizza

L'incontro con l'autrice CRISTINA BARTOLI

29 aprile 2021 - ore 10,00

Gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia
e le classi prime della Scuola Primaria
incontreranno on-line l'autrice di:

"C'è sempre un posto speciale"



"Ora non posso"



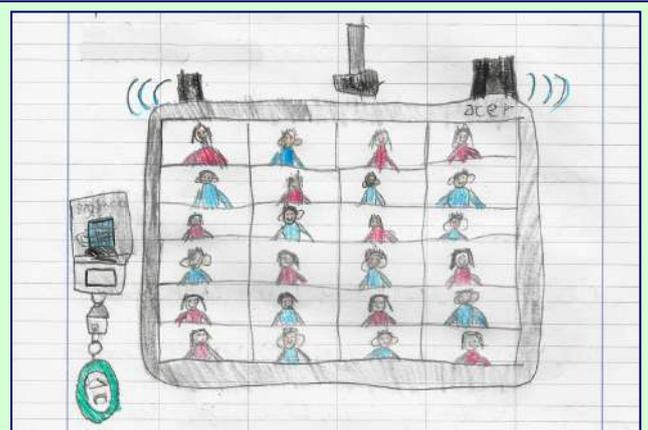
Percorsi di lettura dedicati ai diritti dell'infanzia
"IL DIRITTO DI LEGGERE"

Il Dirigente Scolastico
Prof. Angelo Urgera

Incontro con l'autrice

Oggi 29 aprile abbiamo fatto l'incontro con l'autrice Cristina Bartoli che ha scritto tanti libri. Noi abbiamo letto "C'è sempre un posto speciale". Nel collegamento erano presenti anche i bambini di San Giovanni e Pico. C'era anche il Preside. Alcuni bambini hanno fatto le domande all'autrice del libro.

Primaria Pontecorvo - Classi Prime



Progetto Lettura

Incontro con l'autrice



I bambini di 5 anni della sezione 3 E, dopo aver ascoltato la lettura del libro "Ora non posso", partecipano con interesse all'incontro con l'autrice. Insieme agli alunni della sezione F, realizzano un cartellone con le scene più importanti.

Infanzia - Pontecorvo - Sez. E, F



Onda marina e il drago spento

Si conclude così la nostra esperienza, durata cinque anni, presso la Scuola Primaria e siamo così arrivati alla preparazione del nostro ultimo articolo in questo ciclo di studi! Tanta emozione ha accompagnato le avventure, che abbiamo ripercorso insieme ai nostri docenti, viaggiando nel tempo e con la mente.

Ma anche la fine segna sempre un inizio, lo abbiamo ampiamente appreso nel corso soprattutto dell'ultimo anno di scuola e quindi faremo in modo di mettere in pratica ogni insegnamento e lezione di vita che ci sono stati trasmessi.

Sicuramente uno di essi, importantissimo, è arrivato dalla lettura e dall'approfondimento sull'analisi del testo di Dacia Maraini "Onda Marina e il Drago Spento", con una tematica interessante che ci ha condotti a considerazioni stimolanti: Il popolo dei Marini e quello dei Draghi sono in guerra da generazioni.

"I governanti Marino Maggiore e Tristotto hanno tentato di stabilire la pace, eppure il desiderio di dominio ha avuto la meglio. I loro figli, Onda Marina e Spento, non ci stanno, e hanno deciso di non prendere parte alle battaglie, per questo fuggono, in effetti non si sono mai sentiti bene nelle loro patrie: Marina ha sempre sognato di volare, Spento sa usare il suo fuoco di drago solo per disegnare ed è incapace di fare del male. Complici Bina e Cobalto, i colombi messaggeri dei loro padri, i due giovani si incontrano nel deserto e stringono una profonda amicizia, ma il vento li separa..."

Una fiaba, come la definisce l'autrice, che ha scritto per far comprendere un'ideologia contro la guerra e le avversità, in strettissimo contatto con l'attualità.

Enorme sarebbe stato il lavoro da pubblicare sull'argomento, ma noi lo abbiamo riepilogato in ciò che vedrete in questo articolo cercando di mettere in evidenza gli aspetti che più ci hanno colpito e sui quali abbiamo discusso maggiormente nel corso di questo biennio, al termine del quale avremmo voluto fortemente incontrare l'autrice di questa bellissima storia ma ci accontenteremo dei ricordi, delle belle conversazioni e dei profondi scambi di idee emersi come spunti di riflessione relativamente alla tematica da lei sottoposta.

Acqua e fuoco, non come avversari e nemici ma grandi amici: questo sarà il motivo conduttore che ci seguirà nelle prossime vicissitudini scolastiche ed extrascolastiche, l'AMICIZIA che ci ha sempre legati gli uni agli altri!



Primaria - Pico - VA

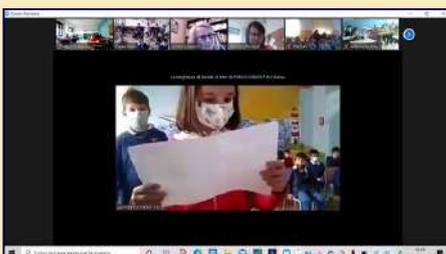
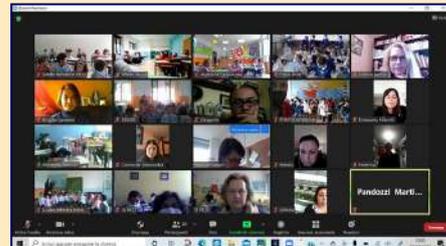


Conclusione del PROGETTO LETTURA di Istituto - 2020/2021

Letture potente strumento di relazione

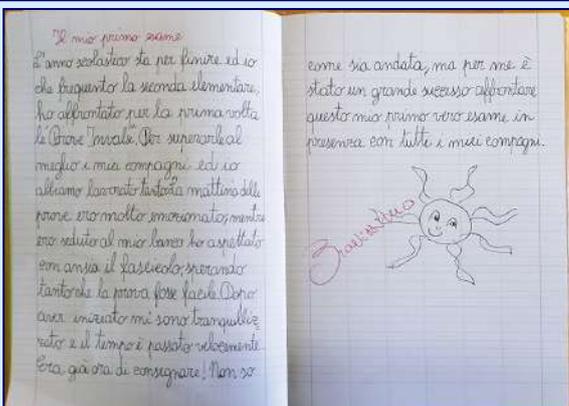
Il nostro Progetto Lettura si è concluso, dopo un ricco percorso didattico dedicato ai Diritti dell'Infanzia: il Diritto di LEGGERE ed essere ascoltato. I bambini delle tre sedi: Pontecorvo, Pico e San Giovanni Incarico, dei 5 anni e delle classi prime della Scuola Primaria, sono stati guidati attraverso la lettura "Ora non posso" e "C'è sempre un posto speciale", a ritrovare i propri posti speciali. Quelli nascosti dentro di noi, quelli che ci circondano, quei posti che sembrano banali, ma racchiudono un mondo di cose da scoprire. Lì, puoi trovare la felicità e il coraggio di restare a guardare. Di questo Progetto, rimarranno nei nostri pensieri gli insegnamenti dell'autrice Cristina Bartoli che, in un incontro on line, il 29 aprile 2021 ci ha lasciato un messaggio: la lentezza è meglio dell'andar veloci, le piccole cose possono diventare luoghi speciali, un bambino deve essere ascoltato e ha il diritto di leggere e di esprimere le proprie idee. Inoltre con Valentina Zerini del Nazionale UNICEF, il 26 maggio 2021, incontrerà, sempre in modalità telematica, i genitori delle classi terze e quarte dell'Istituto e i docenti della Sc. Primaria, per parlare loro insieme a UNICEF, di quanto la lettura sia importante per la crescita e l'espressione delle emozioni dei bambini. Grazie ai docenti referenti alla Lettura delle tre sedi, ai docenti delle terze sezioni della Sc. dell'Infanzia, ai docenti delle classi prime della Sc. Primaria, al Professore che ha curato il collegamento. In particolare, vorrei esprimere la mia gratitudine per averci seguito nella realizzazione di questo percorso al nostro Dirigente Professor Angelo Urgera. Sempre convinta che la lettura è uno strumento potente di relazione, esprimiamo un ringraziamento alla Dott.ssa Rita Cavallo che per sette anni ci ha guidato

in questa esperienza e che a conclusione del suo ruolo da Dirigente ha lasciato un dono prezioso ai laboratori Lettura del nostro Istituto: tantissimi libri, arrivati proprio a conclusione del Progetto di quest'anno scolastico.



Istituto Comprensivo 2 - Pontecorvo
Infanzia 5 anni - Primaria Classi Prime

Prove Invalsi



Le mie prime prove Invalsi

Primaria Pontecorvo
Classi Seconde



Progetto Ricerca-Azione

La "Sperimentazione didattica Primaria/Secondaria"

ovvero il Progetto 'Ricerca/Azione' ha previsto 8 incontri su Piattaforma Zoom da marzo a maggio, tra la classe 5^a Primaria di Pico e la Professoressa di Lettere Mattarocci Anna Lucia della Scuola Secondaria di Pico. Tale progetto, finalizzato a favorire un approccio soft con il grado di scuola successivo, ha consentito agli alunni di 5^a di conoscere la Professoressa e di svolgere con lei varie attività linguistiche e logico-cognitive. Guidati e stimolati dalla Professoressa Mattarocci, gli alunni si sono districati abilmente ad ordinare, discriminare e selezionare termini, iponimi ed iperonimo, sinonimi e contrari, oltre che a trovare soluzioni di rebus, cruciverba e cloze. La partecipazione pressoché totale e l'entusiasmo dei ragazzi hanno fatto sì che il Progetto 'Ricerca/azione' sia stato un successo e un'occasione preziosa per la conoscenza reciproca tra alunni e la Professoressa.

Secondaria - Pico

La Volpe E L'uva

Chi è esteso la volpe, che era a digiuno da un paio di e non trovava niente da mettere sotto i denti; guardando qua e là, capì per caso in una piena di grappoli turchi e dorati.

Bella quell'uvai! - disse allora la spiccando un primo balzo per cercare di afferrarne un grappolo. - Ma com'è alta! - e fece un altro salto. Più saltava e più le veniva facile: fece qualche andò e prese la raccola: niente ancora! Non ce la faceva proprio. Quando si accorse che tutti i suoi non servivano a nulla e che, continuando così, avrebbe potuto farsi decidere da un che se ne stava a sonnecchiare in cima alla esclamò:

- Che brutta uvai! è ancora acerba, e a me l'uva non piace davvero! E si allontanò di là con molta dignità, ma con una gran rabbia in
Inserisci nel testo le parole che ti sono fornite in ordine sparso nel posto giusto.

pesco	giorno	pergola	cuore	affari
sereno	volpe	acceda	lame	vigna

Nome: COGNOME: CLASSE: DATA:



Pinocchio nel paese dei diritti



I bambini di 5 anni hanno partecipato con entusiasmo al progetto di ricerca azione "Pinocchio nel Paese dei diritti", tenuto dalle insegnanti della scuola Primaria in collaborazione con le insegnanti dell'Infanzia.

Infanzia - S. Giov. Inc. - Sez. 5 anni

Ricerca-Azione

Quest'anno è stato svolto un progetto di ricerca-azione con la classe quinta della scuola primaria di Pico. Il progetto dal titolo "LEGGO E... IMPARO LA MATEMATICA A RIGOR DI LOGICA" aveva lo scopo di avviare gli alunni a conoscere, misurare e rappresentare la complessità della realtà attraverso gli strumenti logico-matematici utili per imparare a costruire ragionamenti indispensabili alla comprensione, all'interpretazione e alla comunicazione di informazioni, anche attraverso la formulazione di ipotesi e congetture.

Il progetto è stato svolto in "videoconferenza" in orario extracurricolare, per otto incontri da marzo a maggio. I ragazzi hanno acquisito il concetto di enunciato e hanno imparato l'utilizzo dei connettivi logici. Le attività svolte sono state la creazione di tavole di verità, test vero/ falso, test interattivi, problemi logici e anagramma matematico. I ragazzi si sono mostrati entusiasti e interessati, ed è stata anche un'occasione per conoscerli.

Secondaria - Pico

GLI ENUNCIATI LOGICI

Leggi con attenzione i seguenti enunciati e segna **V** se l'enunciato è vero, **F** se è falso e **NON SO** quando non puoi stabilire se è vero o falso.

a) Il leone è un insetto.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
b) Tutti gli animali roditori sono scoiattoli.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
c) La mosca è un mammifero.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
d) La giraffa ha il collo lungo.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
e) Il cane è antipatico.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
f) Il calcio è lo sport più importante.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
g) Quanto è affascinante questo film!	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
h) Quando parte il nome?	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
i) La matematica è facile.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
l) Il quadrato è un parallelogrammo.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
m) Il ragno ha otto zampe.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO
n) Le lumache non hanno il guscio.	<input type="checkbox"/> V	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> NON SO



DALL'ENUNCIATO SEMPLICE...

Leggi le seguenti frasi e scrivi una "V" sotto nei quadrati degli enunciati veri e una "F" sotto nei quadrati degli enunciati falsi.

E 500 è la metà di 1000.	<input type="checkbox"/>
I bambini odiano le verdure.	<input type="checkbox"/>
100 x 50 = 500.	<input type="checkbox"/>
In montagna c'è la neve.	<input type="checkbox"/>
L'anno è composto da 12 mesi.	<input type="checkbox"/>

Una frase si può definire **enunciato** quando si può stabilire se è vera o se è falsa.

MIAGOLIA

• 255 è multiplo di 5.	<input type="checkbox"/>
• Le rane hanno le ali.	<input type="checkbox"/>
• Il triangolo scaleno ha due lati congruenti.	<input type="checkbox"/>
• Esistono tronconi da € 1.000.	<input type="checkbox"/>
• 365 è un numero dispari.	<input type="checkbox"/>
• 3750 : 100 = 375.	<input type="checkbox"/>
• Il cane miagola.	<input type="checkbox"/>
• Un numero pari è sempre divisibile per due.	<input type="checkbox"/>



... ALL'ENUNCIATO COMPOSTO

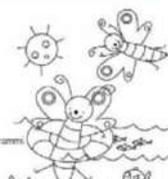
Trasforma gli enunciati da semplici a composti con i connettivi logici.

- Agosto è l'ottavo mese dell'anno e ha 31 giorni.
- Il quadrato è un rettangolo e un poligono regolare.
- La gallina depone le uova e ha penne e piume.
- Il mare è salato e l'alto è basso.
- Il numero 70 è pari e divisibile per 2.

Un enunciato composto si dice vero quando entrambi gli enunciati sono veri, è falso se uno o entrambi gli enunciati sono falsi.

Distinisci tra enunciati veri (V) ed enunciati falsi (F).

EF	Le farfalle volano e nuotano.
EV	276 è multiplo di 6 ed è un numero pari.
EF	La balena è un mammifero e striscia.
EV	Tutti i trapezi hanno 4 lati e sono parallelogrammi.
EV	3 è diviso di 30 e di 180.
EF	Un triangolo ha 2 altezze e 1 diagonale.



Progetto Ricerca-Azione

Pinocchio nel paese dei diritti

Si è concluso con grandissimo entusiasmo il Progetto Ricerca-Azione messo in atto dalle insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria con i bambini dei cinque anni della Scuola dell'Infanzia.

Argomento affrontato e trattato con molta attenzione e accuratezza è stato il personaggio di "Pinocchio", la sua storia, le sue avventure, i suoi istinti, i suoi sbagli, le lezioni apprese dagli errori commessi ma soprattutto le riflessioni sulle conseguenze dei comportamenti corretti e scorretti; sono stati coinvolti diversi Campi d'Esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.



Le finalità individuate per questo importante progetto sono le seguenti:

Attivare la cooperazione e il lavoro di gruppo progettando insieme le regole comportamentali.

Presentare il racconto di Pinocchio/burattino, che nell'immaginario infantile rappresenta l'infanzia, la libertà, il divertimento, attraverso la chiave interpretativa dei diritti del fanciullo.

Favorire la scoperta dei principali diritti dell'infanzia.

Individuare le analogie tra i diritti e i doveri dei bambini e di Pinocchio. L'itinerario metodologico seguito è iniziato dal racconto della favola di Pinocchio, seguito poi dalla recitazione dei versi della Filastrocca di Pinocchio di Gianni Rodari per terminare con la visione del film d'animazione.

Alla fine del Progetto i bambini hanno conosciuto la favola di Pinocchio, ne hanno colto la "morale" e i comportamenti buoni e



Infanzia - Primaria Pico

cattivi, hanno sviluppato la curiosità e la fantasia migliorando l'attitudine all'ascolto.

Le immagini proposte documentano le fasi essenziali delle attività educative e didattiche che hanno condotto per mano i bambini al fine di avvicinarli alla conoscenza per IMPARARE A CONOSCERSI, IMPARARE A FARE, IMPARARE A STARE CON GLI ALTRI, IMPARARE AD ESSERE SE' STESSI, CONOSCERE I DIRITTI E I DOVERI. Conclusione: finale con SORPRESA! Buone vacanze da tutti i Pinocchietti e da PINOCCHIO diventato bambino!

Le inferenze queste sconosciute!

Comprendere il testo in maniera profonda è cosa molto complessa anche per il fatto che molti concetti non vengono espressi direttamente, ma tocca al lettore decodificare ciò che non è detto ed andare oltre. In effetti l'allievo si trasforma in un vero detective del testo: dovrà dare il giusto peso agli indizi reperiti ricavando il corretto significato.

A volte occorre deduzione logica, altre la fantasia, altre ancora conoscere alcuni termini (in effetti usare il dizionario ed imparare parole nuove non guasta in ogni caso...) perché occorre sempre immaginare il quadro generale partendo dagli indizi sparsi nel testo! Proprio questa ricerca ha affascinato e divertito i meravigliosi allievi della classe quinta della Scuola Primaria di San Giovanni Incarico che hanno svolto le attività laboratoriali e ludico-didattiche proposte con slancio ed applicazione.

Ogni nuova scoperta ha dato gioia e nuovi stimoli ad intraprendere nuove sfide con l'obiettivo di comprendere meglio i vari tipi di testo in modo divertente ed istruttivo. ☺ Ed ora mettiti alla prova:

Si narra che Giulio Cesare, amasse moltissimo la cioccolata fondente quale dolce prelibato dopo aver pasteggiato con spaghetti al ragù e carne di tacchino.

- V
- F - motiva la tua risposta



Che tipo di computer e quale sistema operativo utilizzava Leonardo Da Vinci?

- IBM compatibile 8086 con DOS (non era stato ancora inventato Windows)
- IBM compatibile 8086 o 8088 con Windows 3.1
- Altro



Primaria - Secondaria S. Giov. Incarico

INCLUSIONE

L'agnello rimbalzello



I bambini della sez. C di 4 anni della Scuola dell'Infanzia Paola Sarro seguono una lezione in LEAD in riferimento al 21 marzo, Giornata Mondiale Sindrome di Down in cui, attraverso la storia "L'Agnello rimbalzello", le insegnanti sensibilizzano gli stessi sul tema della diversità e sulle difficoltà che si possono incontrare nella vita. Li spronano a non arrendersi mai, a credere sempre nelle proprie capacità, guardare il mondo con fiducia e ad essere solidali nei confronti di chi si trova ad affrontare ogni giorno mille difficoltà.

Infanzia - Pontecorvo - Sez. C

"Mio fratello rincorre i dinosauri"

A scuola, in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome Down, abbiamo visto il film "Mio fratello rincorre i dinosauri", tratto dall'omonimo romanzo di Giacomo Mazzariol. Il film racconta di una famiglia composta da genitori, due sorelle e un ragazzo di nome Jack che viene travolta dalla notizia dell'arrivo di un fratellino di nome Giovanni (detto Giò), affetto dalla Sindrome di Down. All'inizio Jack è felice perché crede che il fratellino sia dotato del super potere di avere un cromosoma in più. Con il passare dei giorni, dei mesi e degli anni capirà di aver creduto in qualcosa di surreale. Il desiderio di Jack, di sfuggire da una realtà che lui ora fatica ad accettare, lo porterà a scegliere una scuola superiore lontana da casa sua, convincendo il suo migliore amico Vittorio a seguirlo. Qui incontrerà Arianna della quale si innamorerà, entrerà a far parte di una band musicale, composta dai ragazzi più ammirati della scuola. Sarà a questo punto della sua vita che Jack vivrà con ancora maggiore disagio la disabilità del fratello, arrivando a rinnegarne l'esistenza e facendo credere ai suoi nuovi amici che Giò sia morto. Un susseguirsi di avvenimenti porteranno Jack a odiare sempre più suo fratello, fino ad arrivare al giorno in cui si renderà conto degli sbagli commessi e ad imparare a vedere davvero il fratello, a entrare nel suo mondo e a lasciare che Giò gli cambiasse la vita. Il film riesce a comunicare l'emozione, i buoni sentimenti e tutto il percorso di accettazione vissuto da Jack riguardo la disabilità del fratello minore. Grazie alla visione di questo film e vivendo quotidianamente le difficoltà e la ricchezza di un nostro compagno di classe, abbiamo capito ancora di più che ognuno di noi ha abilità e ostacoli da superare, abbiamo compreso che le differenze arricchiscono e possono essere uno stimolo per migliorare noi stessi. La diversità deve essere accettata e considerata un punto di forza e mai un limite: *Giò è diverso da noi...perché lui è speciale.*



Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Giornata Mondiale sulla Sindrome di Down

In occasione della Giornata Mondiale sulla sindrome di Down, i bambini della scuola dell'Infanzia di San Giovanni Incarico vengono sensibilizzati sul concetto di diversità e rappresentano graficamente la storia dell'agnello Rimbalzello.

Infanzia - S. Giovanni Inc.

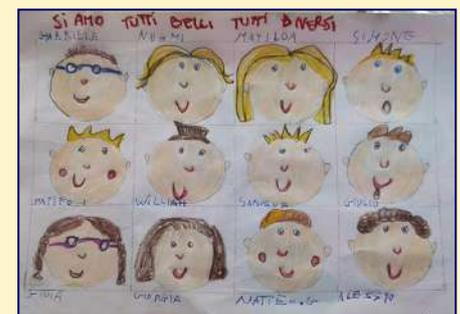


Come fiori, siamo nati...

I bambini delle classi Prime della Sc. Primaria di Pico ricordano che, come fiori a PRIMAVERA, sono nati: tutti belli, tutti diversi, alti, bassi, delicati, profumati. Hanno detto: " Siamo unici, siamo speciali, nel cielo brillano le nostre differenze, se rimaniamo uniti, saremo più felici! PROPRIO COME FIORI SIAMO NATI...!"



Primaria Pico - Classi Prime



La coccinella senza pallini



Una storia che ha appassionato gli alunni della classe II B di San Giovanni Incarico e che, scaturita dal Progetto Inclusione, li ha coinvolti in un'attività collettiva, dove ognuno ha potuto riflettere sul proprio essere "persona", con le proprie peculiarità:



la delicata storia di una coccinella senza pallini, che insegna la bellezza di essere unici e diversi dagli altri.

Primaria - San Giov. Inc. - II B

Ognuno è speciale per quello che è

Il 21 marzo, ricorrenza mondiale per la sindrome Down e il 2 aprile, quella per la consapevolezza sull'autismo fanno parte del calendario del nostro Istituto, impegnato a creare sensibilità, valori e competenze capaci di comprendere e accogliere le realtà che ci appartengono.

Attività diverse e adatte per le diverse età del nostro Comprensivo si sono svolte con cortometraggi, film, letture e momenti di dialogo aperto. I bambini e i ragazzi come sempre sorprendono per l'originalità, la profondità e la spontaneità con la quale si avvicinano a certi temi. Essi vedono le cose da un punto di vista sorprendentemente diverso e maturano idee e opinioni personali liberi da qualsiasi preconcetto o ragionamento di vita vissuta tipico del mondo degli adulti.

E allora il film "Mio fratello rincorre i dinosauri" di Stefano Cipani è stato lo sfondo ad una serie di riflessioni fatte dai ragazzi che, confrontandosi tra di loro, hanno dato risposte interessanti.

Ipotizzando di avere un qualcosa che ci renda diversi, cosa potrebbe cambiare la situazione e annullare questa nostra sensazione di disagio?

I ragazzi della classe 1 A di Pontecorvo rispondono: "se gli altri si comportassero con me allo stesso modo di come si comportano con gli altri, non mi sentirei diversa da loro". Un'altra risposta conferma la stessa idea con diverse parole: "Essere accettati e coinvolti nelle azioni di tutti i giorni" è la chiave del successo d'inclusione per una comunità.

"Ci fa sentire diversi dagli altri il giudizio delle persone se noi stessi abbiamo un pensiero o un aspetto fisico diverso dal loro. Per cambiare la situazione e annullare il disagio basterebbe trasformare la nostra diversità in un punto di forza".

Gli alunni sono convinti che "dovremmo accrescere la nostra autostima e interessarci poco dei giudizi delle altre persone, vivere la vita senza rimpianti e accettare quello che gli altri ci offrono ma soprattutto le prove che la vita ci porta ad affrontare".

Le classi seconde della Scuola Secondaria di Pontecorvo sul tema dell'autismo hanno visto il film "Quanto basta" di Francesco Falaschi.

Arturo è un talentuoso chef che non è riuscito ancora ad avere successo a causa del suo pessimo carattere. Scontando il carcere con un servizio sociale presso un centro per ragazzi autistici come insegnante di cucina, fa la conoscenza di Guido, uno degli allievi con la sindrome di Asperger e con evidenti difficoltà nelle relazioni sociali, ma eccezionalmente dotato di un palato e di un olfatto "assoluti", oltre che di un talento speciale per la cucina.

Arturo, la persona meno indicata al mondo a causa del suo carattere, per approcciarsi ad un ragazzo con una sensibilità così particolare, diventa prima suo tutor in un concorso per giovani chef, e poi vero amico nella vita.

Dalla discussione in classe i ragazzi trovano Guido, che ha un determinato tipo di autismo, intelligente, sincero, ordinato, attento ai dettagli, capace di apprendere molto e cucinare molto bene. Le sue evidenti difficoltà nelle relazioni sociali sono state fortemente alleviate (dicono sempre i ragazzi) dalla cucina, dalla fiducia di Arturo, l'affetto dei nonni e dei suoi compagni.

Guido è stato in grado di riconoscere Arturo come una persona buona (e chi l'avrebbe detto!), come un forte modello di riferimento. Due persone apparentemente agli opposti che si avvicinano e si compensano nelle loro mancanze.

Ma tutti gli allievi sono sicuramente d'accordo che la qualità più evidente di questo ragazzo speciale è la sincerità con gli altri e con sé stesso. Grazie ragazzi, bravi!



Secondaria - Pontecorvo
Classi Prime e Seconde

Educazione alla salute

**Laboratorio pluridisciplinare. Goal 3 agenda 2030
Assicurare la salute e il benessere
per tutti e per tutte le età**

Ti capita, a volte, di alzarti con mal di testa o spossatezza? Lo zaino è pesante? Non riesci a seguire con la dovuta attenzione le lezioni a scuola? Il pollice è dolorante?

Questi sintomi possono derivare anche dal modo in cui trascorri il tuo tempo libero.

Il primo dei problemi dei giovani di oggi è la **SEDENTARIETA'**: se nel pomeriggio o la sera/la notte stai a lungo seduto usando videogiochi o smartphone probabilmente stai riducendo il tempo che dovresti utilizzare per muoverti. Accade ai "giovani 2.0" iperconnessi e la conseguenza è un totale assorbimento delle energie mentali ed una serie di "acciacchi" di tipo fisico. La soluzione, consigliano gli psicologi, è una vera e proprio **DIETA MEDIALE**, cioè uno schema regolato di tempi e quantità di consumo digitale.

Eppure, la nostra è l'epoca degli smartwatch e fitwacht che sono in grado di monitorare l'attività fisica svolta da chi li indossa, le calorie, la frequenza cardiaca...



il problema è che non si dà retta ai dati rilevati. Solo il 25% dei giovani (fino a 17 anni) svolge regolarmente attività fisica per un'ora al giorno, seguendo le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che indica proprio in 60' il TEMPO MINIMO da dedicare al movimento fisico. Per giungere a tali conclusioni un team di ricercatori americani hanno monitorato 12.500 giovani. Abbiamo svolto anche noi, nella nostra classe un monitoraggio i cui esiti sono riassunti nel grafico. Utilizziamo l'estate e le vacanze ormai prossime per svolgere una costante attività sportiva, il nostro fisico ringrazierà!



Secondaria - San Giov. Inc. - II C

Continuità educativa



Attività di continuità dei bambini della terza sezione della scuola dell'infanzia di Pico.



Infanzia - Pico - Sez. 3

Educazione civica



Tutti attenti concentrati all'ascolto e alla visione di un breve filmato sulle regole da rispettare a Scuola.

Infanzia - Pontecorvo - Sez. B



Grande conquista da parte degli alunni di tre anni della Scuola dell'Infanzia di Pontecorvo sez.B. Tutti seduti e autonomi nell'esecuzione dell'attività grafica.

Il Progetto C.C.R.

E' prossimo alla conclusione per il presente anno scolastico il "Progetto didattico-educativo CCR", di Cittadinanza Attiva, importante iniziativa che intende favorire il conseguimento di competenze chiave di Cittadinanza attiva, cioè quelle di cui tutti gli allievi hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale e l'occupazione tenendo in debito conto il quadro normativo europeo e nazionale.

Il progetto nasce naturalmente con dimensione trasversale rispetto ai diversi saperi e alle diverse discipline, in ottemperanza anche al dettato relativo alla più recente normativa inerente alla Educazione Civica coinvolgendo tutte le altre competenze (comunicative, linguistiche, matematiche, scientifiche, tecniche, digitali, espressivo-culturali e metodologiche) con modalità interattive e costruttive di apprendimento in una didattica di tipo innovativo e laboratoriale.

La nostra Costituzione è la "bussola", che ci orienta in questo "mare aperto" di sperimentazione di nuove forme di "democrazia partecipata" nell'ambito della scuola, aiutandoci a mantenere la "giusta rotta" ed a non perdere di vista i "valori fondamentali", che innervano più in generale la convivenza civile.

Le attività svolte in modo prettamente laboratoriale e che porteranno alla elezione, all'inizio del prossimo anno scolastico del nuovo Baby Sindaco e Consiglio Comunale dei Ragazzi vedono gli allievi delle classi quinte Primaria, prima e terza classe della Scuola Secondaria di I grado impegnati ad essere "veri protagonisti" di un lavoro basato sulle scelte democratiche, sulla inclusione, sulla conoscenza concreta sia dei problemi della scuola sia del territorio in un interscambio d'idee e di proposte tra il CCR e l'Istituzione Comunale (Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale ADULTI).

Dove nasce l'idea del Consiglio comunale dei giovani?

Nasce a New York, negli Stati Uniti, il 20 novembre 1989, quando è stata firmata da 196 Stati di tutto il mondo la "convenzione sui diritti del fanciullo". Quest'ultima, che è stata recepita con una legge italiana, oltre a fissare i principi fondamentali per la crescita dei bambini, promuove anche la partecipazione nelle istituzioni (gli organi politici che permettono il funzionamento dello stato) da parte dei più piccoli.

Secondaria - San Giov. Inc.



8 marzo 2021 : Giornata internazionale della donna

L'8 marzo è la Festa della Donna, in realtà non è proprio una festa, questa giornata è dedicata al ricordo delle conquiste politiche, sociali ed economiche del genere femminile.

La storia della Festa della Donna risale ai primi del 900, infatti, la data ricorda una tragedia accaduta nel 1908, che avrebbe avuto come protagoniste le operaie di una fabbrica tessile, morte a causa di un incendio. In esso perirono 146 persone, la maggior parte donne.

Altri dicono che l'istituzione della festa è in realtà legata alla rivendicazione dei diritti delle donne, tra i quali il diritto al voto.

Ancora oggi, essere donne significa avere meno possibilità di svolgere ruoli e carriere al pari degli uomini; spesso, oggetti, date in moglie ancora bambine; violate nel loro essere persone.

Per questo abbiamo voluto conoscere alcune donne famose che hanno contribuito in modo veramente profondo al cambiamento della società, facendo ricerche e discutendone in classe.



GRAZIE a... Liliana Segre, Maria Montessori, Madre Teresa di Calcutta, Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Gioianna D'Arco...e a tutte le donne che, meno conosciute, lottano ogni giorno per avere un posto nel mondo!

LILIANA SEGRE

È un'attivista politica italiana, superstite dell'olocausto, è attiva testimone della SHOAH Italiana. Il 19 gennaio 2018 è stata nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Italiana Mattarella.

Liliana Segre nacque nel 1930 a Milano, reduce dell'olocausto ed orfana di madre nel 1938, vittima di leggi razziali Fasciste, fu costretta ad abbandonare la scuola elementare. Nel 1943 cercò di fuggire assieme al padre in Svizzera ma furono respinti e rientrarono in Italia. A 13 anni fu arrestata e fu portata a Milano. Nel 1944 fu deportata nel Campo di Concentramento di Auschwitz assieme al padre e ai nonni paterni. Nel Campo di Concentramento il padre e i nonni morirono mentre lei venne tatuata con il numero 75190 e fu impiegata nei lavori forzati in una fabbrica di munizioni. Liliana Segre venne liberata nel 1945 dai soldati russi. Fu una dei 25 bambini italiani sopravvissuti, altri 776 morirono di fame e malattie.

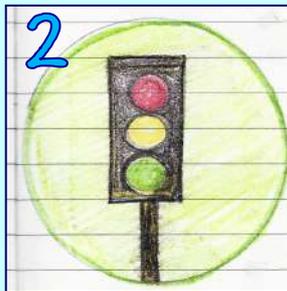


Primaria - San Giov. Inc. - IV A,

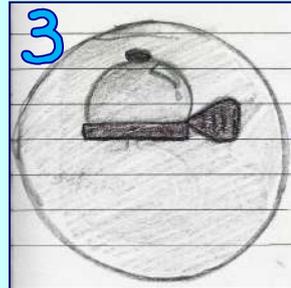
Il decalogo del bravo ciclista



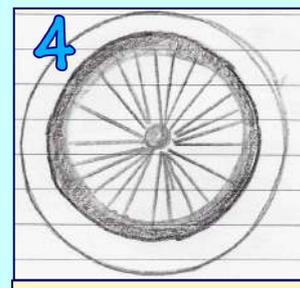
1 Usa una bici comoda, adatta alla tua età ed alla tua altezza.



2 Rispetta la segnaletica stradale; fermati ai semafori.



3 Avverti della tua presenza con il campanello e renditi sempre visibile.



4 Mantieni le gomme gonfie e i freni ben tirati.



5 Indossa il casco e guarda dallo specchietto retrovisore



6 Tieni le mani sempre sul manubrio e sporgi il braccio solo per i cambi di direzione.



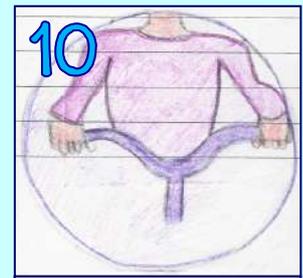
7 Usa le piste ciclabili riservate ai ciclisti.



8 Non farti trainare e non usare il cellulare.



9 Rispetta gli altri, la strada è di tutti. La bici è silenziosa e sicura.



10 Mantieni sempre un comportamento corretto e prudente e, se non sei sicuro...FRENA!

Primaria Pontecorvo - Classi Quarte

Che cos'è la Giustizia?

Analisi di un passo del testo di Maud Hoestandl "La Giustizia a piccoli passi" a cura della classe IIIC Scuola Secondaria di I grado di San Giovanni Incarico.

Dalla lettura di un brano tratto dal testo di Maud Hoestandl: "La Giustizia a piccoli passi" abbiamo capito che la Giustizia viene rappresentata con una dea con una bilancia in mano ed una benda sugli occhi: la bilancia significa capacità di valutare correttamente i pesi della Giustizia mentre la benda è simbolo di imparzialità cioè della capacità di essere obiettivi. Il tema della Giustizia ha sempre suscitato dibattiti e, spesso, anche noi ragazzi ci sentiamo vittime di ingiustizie tanto da porci una domanda: "Che cos'è la Giustizia?"

L'autore ci guida nella risposta facendo semplici esempi tratti dalla vita quotidiana: il professore ti richiama per aver chiacchierato in classe e non richiama il tuo vicino di banco che parlava con te. In questo caso, sicuramente, dirai a te stesso che ciò è ingiusto. Al contrario se fosse il tuo compagno ad essere richiamato, tu non diresti che hai avuto soltanto fortuna? Soprattutto cosa faresti? Chiederesti al professore di richiamarti? Un altro esempio: hai preparato un dolce per dividerlo con un'amica ma le due parti non sono identiche. Quale prenderai? La più grande perché hai preparato tu il dolce? Un ultimo esempio: come vanno divise le spese per i lavori in un grande condominio?

Dopo un'ampia discussione e continuando nella lettura, abbiamo capito questo assunto fondamentale: è necessario "parlare ed ascoltare per risolvere i conflitti". Un accordo condiviso elimina i contrasti e, al limite, una terza persona al di sopra delle parti viene chiamata a giudicare (la figura del giudice).

Le norme infine garantiscono la tranquillità nella classe, il diritto allo studio, la vita sociale ed anche la soluzione di controversie complesse come quelle condominiali... insomma Giustizia è fatta!



Secondaria - San Giov. Inc. - III C

Educazione ambientale



Raccolta differenziata







Dalla teoria alla pratica: I bambini della sezione 3 C, si esercitano a fare la raccolta differenziata ripulendo il cortile della scuola e differenziando con cura i rifiuti negli appositi cestini.





Infanzia - S. Giov. Inc. - Sez. 3 C

RicicliAMO

Nell'ambito dell'EDUCAZIONE CIVICA e in particolare dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE, noi alunni della classe seconda A della Scuola Primaria di Pico, abbiamo visionato video, memorizzato poesie, filastrocche e realizzato un lapbook sul riciclo scoprendo molte cose interessanti.

I rifiuti che produciamo possono inquinare il nostro ambiente, vogliamo quindi imparare a differenziarli correttamente. Ciò che non ci serve più può essere riciclato in materiali riutilizzabili. Gli oggetti di plastica possono essere trasformati in nuovi contenitori, felpe, tute, coperte di pile... Il riciclo del vetro consente di rimettere in circolazione nuove bottiglie, vasi e oggetti di vetro. La carta, che non possiamo sprecare perché si ricava dagli alberi, dopo l'utilizzo può essere trasformata in libri e quaderni in carta riciclata, scatole, quotidiani. Anche i rifiuti organici possono diventare una risorsa perché si possono trasformare in concime per il terreno.



Vogliamo impegnarci a produrre meno rifiuti e a riutilizzare un prodotto più volte prima di buttarlo. La raccolta differenziata è importantissima perché ci consente di riciclare i rifiuti dando loro una seconda vita. Grazie al riciclo di rifiuti possiamo risparmiare materie prime, acqua ed energia, il riciclo ci consente di rispettare l'ambiente senza inquinarlo trasformando i rifiuti in qualcosa di utile. Per salvare il pianeta facciamo sempre la raccolta differenziata e ricordiamo che anche il nostro gesto può fare la... DIFFERENZA.



Primaria - Pico - II A

La Giornata della Terra

22 aprile 'Giornata della Terra'

Noi alunni delle classi terze per celebrare questa ricorrenza abbiamo realizzato lavori e disegni per sensibilizzare tutti alla salvaguardia del nostro Pianeta. Questo è il nostro motto: "La Terra è nelle nostre mani! Amiamola, perché senza di essa non c'è futuro! "



Primaria Pontecorvo - Classi Terze



Piccoli giardinieri



Gli alunni della prima sezione della scuola dell'infanzia di Pico festeggiano la Giornata mondiale della terra abbellendo il giardino con meravigliose piantine di fiori.

Infanzia - Pico - Sez. 1



La giornata della terra della seconda sezione della scuola dell'infanzia di Pico.

Infanzia - Pico - Sez. 2

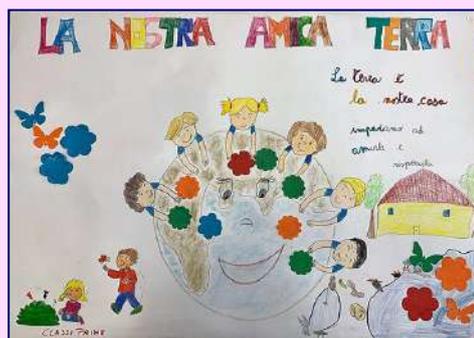
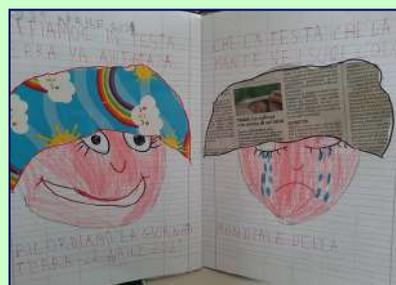
Se vuoi che il mondo sia pulito
Non star lì senza muovere un dito
Raccogli cartacce, separa rifiuti
Chiedi a mamma e papà che ti aiuti.
Se una mano può cogliere un fiore,
due, quattro, sei, otto
possono pulire in quattro e quattr'otto.
Non gettare dal finestrino neanche
la carta di un cioccolatino
nell'auto, dillo anche a papà,
questo proprio non si fa.
Imparerai come in un gioco
che, per fare bella la natura, basta poco!



La nostra Terra

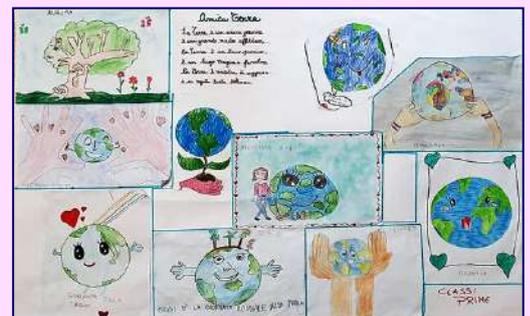
I bambini delle classi prime della SC. Primaria di Pico, ricordano: mettiamoci in testa di rispettare i bei colori della nostra terra, non trattiamola male! Il nostro pianeta potrebbe andare in fumo! Per favore, RAGIONIAMO CON LA TESTA!

Primaria Pico - Classi Prime



Amica Terra

Gli alunni delle classi I A e I B della scuola primaria di San Giovanni Incarico, nella settimana dedicata all'ambiente, hanno voluto celebrare la **Giornata della Terra**. Dopo l'ascolto attento di letture, poesie e filastrocche, hanno realizzato cartelloni sul tema "Amica Terra è la nostra casa: impariamo ad amarla!". Riflettendo su ciò che i disegni rappresentavano, man mano che si manifestavano sul foglio,



i piccoli hanno compreso quanto sia importante prendersi cura di questo pianeta meraviglioso che abbiamo disposizione, in quanto unico. *È nostro compito tutelarlo e rispettarlo!!!*

Primaria - San Giov. Inc. - IA, I B

Acrostico



GIORNATA
IMPORTANTE
ONORIAMO
RISPETTIAMO LA
NATURA CHE CI
OSPITA

DONIAMOLE TUTTO
E
LASCIAMO CHE
LEI CI
AFFASCINI!

TERRA NOI TI
ELOVIAMO TI
RISPETTIAMO ETI
REGALIAMO IL NOSTRO
AMORE!

Primaria
 Pontecorvo
 Classi Prime

Il Parco dei Monti Ausoni Earth Day

Il Progetto del Parco dei Monti Ausoni, che ha coinvolto le classi II A e II B di San Giovanni Incarico e svolto con un incontro in videoconferenza, ha permesso di trattare la tematica dell'ambiente nel mese ad esso dedicato, anche in concomitanza con la giornata mondiale dell' "Earth Day", sviluppando i diversi aspetti con i raccordi interdisciplinari: Italiano, Educazione Ambientale, Tecnologia, Inglese, Scienze, Geografia, Musica, Arte e Immagine.

Gli alunni hanno accolto l'esperienza con entusiasmo ed hanno prodotto due cartelloni per fermare le conoscenze acquisite, con immagini e riflessioni, realizzando libricini sui momenti che più hanno stuzzicato la loro sensibilità verso l'argomento.

Le classi II A e B in visita al Parco dei Monti Ausoni in «video lezione»



Primaria
 San Giov. Inc.
 II A, II B



La Giornata della Terra

La Terra

La terra è essenziale per noi esseri umani e tutti dobbiamo rispettarla.

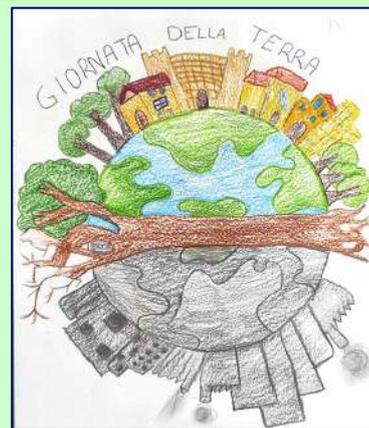
Negli ultimi anni il progresso non ha sempre tenuto conto dell'inquinamento che sta rovinando il nostro ecosistema; troppo smog, troppi rifiuti che invadono i mari, le ciminiere delle fabbriche, l'eccessiva urbanizzazione, il deforestamento.

L'uomo non capisce la pericolosità del problema. Noi tutti dobbiamo contribuire per risolvere questa situazione facendo delle piccole e grandi cose che ci permetteranno un futuro migliore, come ad esempio evitare di muoverci in macchina all'interno delle città, ma andare in bici o a piedi, non gettare la spazzatura a terra o nei mari e fiumi, ma seguire la raccolta differenziata. Le fabbriche inoltre devono trovare il modo per evitare che il fumo che esse producono inquina l'aria da noi respirata.

Sarebbe bello che tutti adottassero uno stile di vita ecosostenibile e che anche le amministrazioni contribuissero incentivando la nascita di parchi, giardini e aree protette per le specie animali.

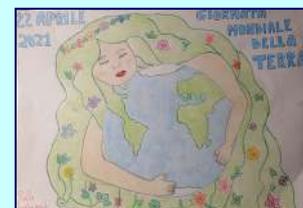
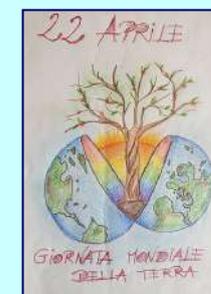
Dobbiamo impegnarci a far tornare la terra pulita per un futuro migliore e per le generazioni future.

Secondaria - Pico - II A



Difendere l'ambiente

Tutti i giorni sentiamo la parola "inquinamento" e ci vengono in mente gli errori che fatti che hanno danneggiato l'ambiente; noi ne paghiamo le conseguenze con la nostra stessa salute. Le acque potabili scarseggiano, il clima cambia, si sciolgono i ghiacciai e molto altro. Il mondo è nelle nostre mani e anche noi bambini possiamo fare piccoli gesti per il nostro pianeta come: leggere le etichette per vedere se i prodotti contengono sostanze nocive; scegliere prodotti confezionati in involucri riciclabili come vetro e carta; ridurre l'uso dei detersivi usando le dosi consigliate; chiudere l'acqua e non lasciarla scorrere inutilmente; praticare la raccolta differenziata; ridurre l'uso di prodotti usa e getta; non lasciarla rifiuti in giro; riutilizzare più volte i sacchetti della spesa o usare cestini o buste di tela; non accendere fuochi, non raccogliere i fiori o spezzare i rami se si è in mezzo alla natura; ma, soprattutto, convincere tutti, adulti e bambini a rispettare l'ambiente. La Terra è la nostra casa, il suo futuro è nelle nostre mani, non possiamo permettere che si ammali, tutti possiamo fare la differenza!



Primaria Pontecorvo - Classi Quarte

Earth Day

La Giornata della Terra è il nome usato per indicare il giorno in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra. Le nazioni Unite celebrano questa ricorrenza ogni anno, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera, cioè il 22 aprile. La giornata della Terra, celebrata per la prima volta il 22 aprile del 1970 con il nome originale di Earth Day, è la più grande manifestazione ambientale del pianeta. Quest'anno si celebra il 58° anniversario e in tutto il mondo vengono organizzate manifestazioni per sensibilizzare le persone tutte, dai più piccini agli adulti, alla protezione dell'ambiente in cui viviamo per promuovere la vita e la bellezza della Terra, per promuovere la pace, la salvaguardia e la tutela della nostra Terra e per avvicinare all'ecologia.

Il piccolo gesto importante

Un piccolo gesto è una pianta preziosa
 Cela un segreto che è molto potente
 Qualcosa accade, se tu non fai qualcosa
 E niente accade, se tu non fai niente
 Basta un secchiello a vuotare il mare?
 Basta una scopa a pulir la città?
 Forse non basta, ma devi provare
 Se provi, forse, qualcosa accadrà
 È un gesto inutile, ma non importa
 Piccoli gesti hanno forza infinita
 Se ognuno spazza davanti alla porta
 La città intera sarà pulita.



Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

22 marzo, Giornata mondiale dell'Acqua

Ogni anno la popolazione della terra aumenta, ma non tutte le persone possono accedere all'acqua potabile. Quando in casa apriamo il rubinetto, l'acqua arriva dalle riserve: fiumi, torrenti, nevai... Gli uomini purtroppo sfruttano l'acqua anche come via di trasporto, deposito rifiuti, fonte di energia elettrica e divertimento. Tutti possiamo dare una mano per proteggere le fonti d'acqua perché essa non è infinita. Per non sprecare l'acqua possiamo evitare le perdite, infatti anche una sola goccia che sembra insignificante può nel tempo, rivelarsi un enorme spreco. L'acqua potabile è scarsa in tutto il pianeta ma non per tutti allo stesso modo: l'11% dell'umanità consuma l'89% dell'acqua mentre un quarto della popolazione soffre.



Primaria Pontecorvo - Classi Quarte

Le fonti rinnovabili e non rinnovabili

Fin dall'antichità l'essere umano ha impiegato le risorse messe a disposizione dalla terra per sopravvivere e produrre energia. Alcune risorse energetiche hanno un tempo di rinnovo più lungo rispetto ad altre che si rinnovano in un tempo più breve. Le risorse usate per produrre energia vengono classificate in due grandi categorie: **FONTI RINNOVABILI** e **FONTI NON RINNOVABILI**. Data l'attualità dell'argomento così importante per il nostro pianeta noi alunni della classe 3[°]A della scuola secondaria di 1[°] grado di Pico abbiamo deciso di discuterne insieme.



Le fonti non esauribili si esauriscono man mano che vengono consumate ed occorre impiegare ulteriori risorse per produrle nuovamente; quindi, hanno un impatto importante sull'ecosistema e contribuiscono all'inquinamento, infatti per produrle vengono emessi anche degli scarti costituiti da anidride carbonica e gas tossici rilasciati nell'atmosfera. Queste si dividono in due grandi categorie: i combustibili fossili e nucleari. Un esempio è: **IL CARBONE**.



Le Fonti rinnovabili si ricavano da fonti naturali capaci di rigenerarsi in continuazione, quindi sono inesauribili tra queste troviamo. Al giorno d'oggi è preferibile utilizzare le fonti rinnovabili poiché queste inquinano meno e forniscono all'uomo una qualità di vita migliore, inoltre esse sono presenti in quantità

illimitate e quindi non sono destinate ad esaurirsi. Un esempio è **L'ENERGIA EOLICA** che viene utilizzata per produrre elettricità attraverso le turbine eoliche. Per funzionare al meglio l'energia eolica deve poter contare su un impianto altamente funzionale e realizzato in zone particolarmente ventose come, le coste dei mari e degli oceani.

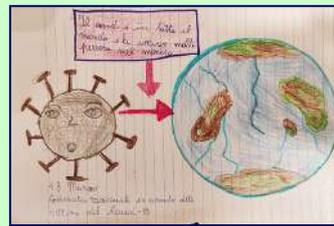
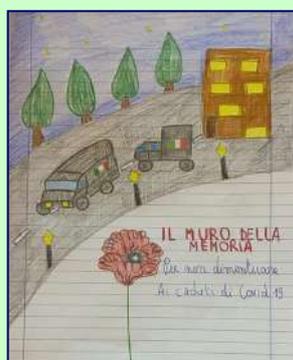
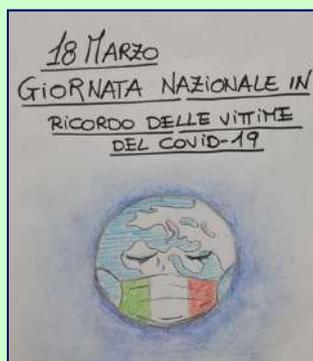
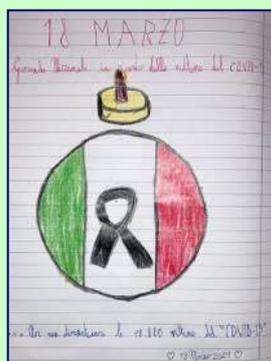


Secondaria - Pico - III A

Corona virus

18 marzo - Giornata nazionale in ricordo delle vittime del Covid-19

Un giorno per ricordare tutte le vittime del Covid-19, una Pandemia che ha stravolto le nostre vite e ha seminato dolore e miseria in tutto il mondo. Un giorno per non dimenticare chi non ce l'ha fatta e anche chi ha messo la propria vita in gioco per il bene di tutti come gli infermieri e i medici che hanno combattuto e stanno ancora combattendo.



Primaria Pontecorvo
Classi Quarte

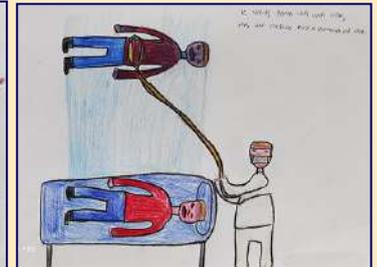
La pandemia

Lo scorso marzo, ci siamo trovati ad affrontare una situazione non più affrontata da qualche secolo, ovvero una pandemia globale. Tutti eravamo impreparati, nessuno credeva che nel mondo moderno potesse verificarsi un'emergenza globale di queste dimensioni e con questi effetti.

La pandemia da covid 19 ha cambiato fortemente il nostro stile di vita; in principio ci sono stati molti dubbi e incredulità, ma ben presto abbiamo tutti compreso che le regole, per quanto dure, erano necessarie per proteggere la nostra salute e i nostri cari. Per noi ragazzi è stato molto difficile passare così tanto tempo chiusi in casa, lontani dai nostri amici, dalla scuola, dalle nostre abitudini e hobbies. Per fortuna la DaD e l'ausilio delle tecnologie, come ad esempio le chat e le videochiamate, ci hanno permesso di seguire i nostri corsi di studi e di interagire con il mondo esterno. Adesso è appena terminato un nuovo periodo di lockdown, cercheremo di goderci l'estate, seppur in sicurezza, sperando che a settembre, grazie al vaccino, questo brutto periodo possa essere considerato solo un brutto ricordo.



Secondaria - Pico - II A



Didattica



Rime con i giorni della settimana

Infanzia Pontecorvo Sez. D

Laboratorio artistico-espressivo ispirato al metodo di Hervé Tullet: "prato fiorito".

Infanzia Pico - Sez. 1



Infanzia - Pico - Sez. 1



I bambini della prima sezione della scuola dell'infanzia di Pico festeggiano l'arrivo della primavera con molteplici attività grafico-pittoriche all'interno dell'aula scolastica.

Pasqua nel cuore

Nonostante sia stata una Pasqua diversa, ai bambini delle classi prime del Plesso Paola Sarro, non è mancata la voglia di lavorare e la creatività eseguendo queste bellissime uova di Pasqua. Piccoli artisti crescono.



Primaria Pontecorvo Classi Prime

Primavera



Gli scoiattoli della sezione B Scuola dell'Infanzia di Pontecorvo sperimentano, divertendosi, tecniche diverse per la realizzazione dello scenario della stagione primaverile ricco di bei fiori, insetti e di diversi animalletti del prato.



Infanzia - Pontecorvo - Sez. B



I bambini della sezione A della Scuola dell'Infanzia Paola Sarro, attraverso diverse esperienze esplorative, comunicative ed immaginative, scoprono gli aspetti della Primavera.

Infanzia - Pontecorvo - Sez. A



Primavera

In giardino ad osservare i simboli della primavera per fare...

Infanzia Pontecorvo
Sez. D



I bambini di 3 anni della scuola dell'Infanzia S.G. con l'aiuto delle insegnanti, si divertono a manipolare la carta crepa realizzando dei bellissimi lavori Primaverili e seminano l'avena nelle fioriere della scuola.

Infanzia S. Giov. Inc.
Sez. 3 anni

Didattica Primavera



Con l'arrivo della Primavera, i bambini di 4 anni stanno realizzando tanti bei lavori inerenti all'argomento.



Infanzia S. Giov. Inc. Sez. 4 anni



La giornata delle api



La giornata mondiale delle api offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza delle api per il nostro pianeta.

Primaria Pontecorvo - Classi Prime

Giocando con i solidi

Noi alunni, della 3^a A di Pico, osservando e manipolando gli oggetti che ci circondano, lasciando impronte, costruendo, smontando e montando, abbiamo SCOPERTO: cosa sono le "FACCE", "GLI SPIGOLI", "I VERTICI", come si ottiene lo "SVILUPPO DI UN SOLIDO" sul piano e la sua "RICOSTRUZIONE". Come abbiamo fatto? ... Vi presentiamo le nostre attività.

"LE FACCE"

Poggiando i solidi su un cartoncino nero e spolverandovi sopra della farina, ci siamo accorti che le impronte lasciate dalle "facce" del solido, non sono altro che forme geometriche piane perché hanno solo due dimensioni: lunghezza e altezza.

"SPIGOLI E VERTICI"

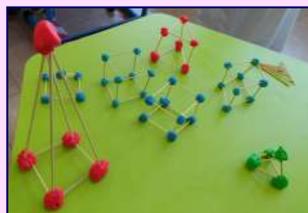
Costruendo gli scheletri dei solidi realizzati con gli stuzzicadenti per formare gli "spigoli" e con le palline di plastilina o safacqua per i "vertici, ci siamo resi conto, dallo spazio interno che occupa il solido, della presenza di un terza dimensione, oltre all'altezza e alla lunghezza, cioè la "profondità".

"SVILUPPO DEI SOLIDI" sul piano

Smontando scatole di cartone dei vari prodotti alimentari e non, aventi forma di parallelepipedo, cubo, cono, piramide e cilindro; le abbiamo aperte ritagliandole lungo gli spigoli laterali e poi abbiamo disteso le facce sul piano della superficie del banco.

MONTAGGIO E RICOSTRUZIONE DEI SOLIDI

Incollandi sul cartoncino i modelli dello sviluppo piano dei solidi e sovrapponendo tutte le alette delle facce con la colla, abbiamo finalmente montato i nostri solidi.

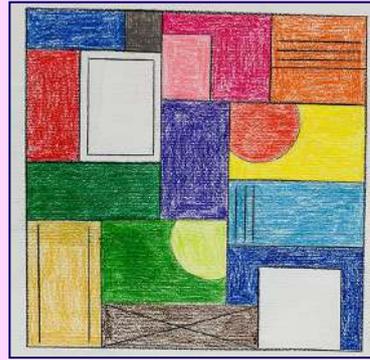


Primaria Pico III A

Didattica

Liberi di creare

Quest'anno, durante le lezioni di Arte e Immagine, abbiamo osservato e analizzato dipinti di pittori famosi. Abbiamo riprodotto "I girasoli" di Vincent Van Gogh, con George Seurat ci siamo divertiti ad utilizzare la tecnica del "puntinismo", abbiamo curiosato e riprodotto volti, mettendo insieme vari oggetti e vegetali di Arcimboldo. Durante le lezioni a distanza ci siamo sbizzarriti a riprodurre alcune composizioni, ma soprattutto ne abbiamo inventate e realizzate altre, liberando la nostra fantasia sull'esempio dell'ARTE ASTRATTA, di Vasilij Kandinskij, pittore russo, fondatore dell'astrattismo. L'artista, nei suoi quadri, usa forme geometriche, linee intrecciate e sovrapposte l'una sull'altra, colori che per lui indicavano varie emozioni: il giallo per l'eccitazione, il rosso per i momenti di energia e il bianco per il silenzio assoluto. Kandinskij non dava titoli alle sue opere, ma assegnava loro un numero: composizione IV, composizione V, composizione VI, composizione VII, perché voleva che fosse l'osservatore a dare un nome all'immagine a seconda delle emozioni che provava nel momento in cui le vedeva.



Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Viaggiando nel mondo degli animali

COSTRUISCO UN LIBRO POP - UP

Noi alunni delle classi seconde dopo aver esplorato il mondo degli animali abbiamo lavorato alla costruzione di un libro animato.

Ognuno di noi ha scelto tra delfini, orsi bianchi, pinguini e leoni quale animale rappresentare nel proprio ambiente naturale. Dopo aver colorato e ritagliato le sagome degli animali le abbiamo incollate sul cartoncino e abbiamo illustrato su di un foglio l'ambiente in cui vive ognuno di loro. A questo punto abbiamo tagliato due piccole finestrelle creando delle linguette su cui abbiamo incollato le sagome degli animali per ottenere l'effetto animato tridimensionale.



Primaria Pontecorvo - Classi Seconde

Giornata mondiale del disegno



Infanzia - Pico - Sez. 3

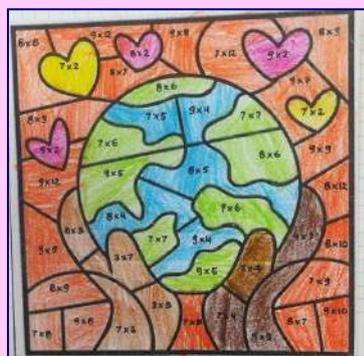
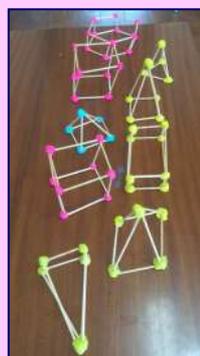
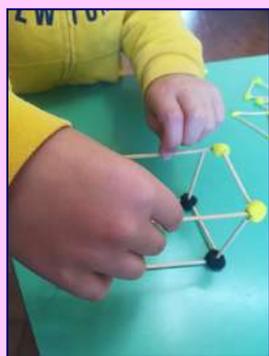
27 aprile, Giornata Mondiale del disegno dei bambini della terza sezione della scuola dell'infanzia di Pico.

Il Decanomio

“E chi l’ha detto che la matematica è noiosa?”

Noi alunni delle classi seconde del plesso della “Paola Sarro” durante quest’anno abbiamo imparato che la matematica non sono solo numeri, anche se ci siamo divertiti tanto anche con quelli ma, è un mondo pieno di giochi, colori, ritmi, forme per conoscere la realtà che ci circonda. Ogni giorno è stato stimolante, divertente, pieno di idee che ognuno ha espresso a modo suo. I problemi? Nella vita se ne incontrano tanti, cominciamo con quelli di tutti i giorni, poi con quelli delle settimane, dei mesi e degli anni. Cornicette colorate ci hanno insegnato a seguire con precisione i quadretti del nostro foglio, a girare a destra e poi a sinistra, a scendere o salire di poco o di tanto, a contare con precisione a due a due e anche a tre a tre. Sono state le nostre piccole sfide quotidiane che abbiamo superato alla grande! Poi sono arrivate le tabelline, forse un po’ noiose per gli altri ma a noi alla fine sono piaciute, tra rime, canzoncine, storie, gare e sfide all’ ultima moltiplicazione,

le abbiamo imparate senza neanche accorgercene. Ci ha aiutato anche un vecchio maestro di nome Charles Laisant che nel 1915 inventò una strana tabella per aiutare i bambini nell’arduo compito di imparare le tabelline. Il suo vero nome è DECANOMIO ma noi lo chiamiamo tavola delle tabelline geometriche. Laisant, sistemò tanti pezzettini di carta colorata su di un quadrato, ogni pezzettino rappresentava una moltiplicazione e a seconda della sua altezza e larghezza il pezzettino trovava posto nella tavola. Ripercorrendo la sua realizzazione: “ci sono le tabelline gemelle!”, “tutte hanno un posto ben preciso, non si possono mettere a caso”,



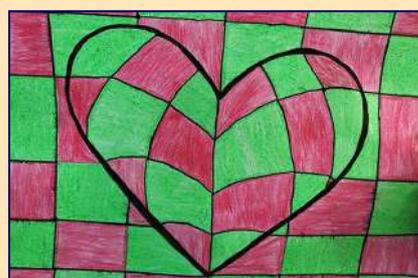
“guardate! C’ è l’asse di simmetria dentro i quadrati” “sì, sì, ma è un asse obliquo, non è dritto!”. Lo scopo di insegnare le tabelline con la geometria è stato pienamente assolto.

La consapevolezza di poter scoprire, ipotizzare, rispondere con le proprie risorse a tanti quesiti ha fatto sì che la nostra è stata una **matematica a colori**, i colori di un giardino fiorito come le classi che ogni giorno abbiamo davanti i nostri occhi!

Primaria Pontecorvo - Classi Seconde

Attacchi d'arte

Quest'anno durante le ore di arte e immagine, abbiamo avuto veri e propri “attacchi d’arte,” sperimentando nuove tecniche e riproducendo le opere di grandi artisti. Siamo stati uomini del Paleolitico con il graffito, illusionisti con l'Optical Art, esponenti della Pop Art, realizzando un paesaggio. Siamo stati abili falsari delle opere di Van Gogh con “Il ramo di mandorlo in fiore”, di Frida Khalo con uno dei suoi autoritratti e ci siamo ispirati a Magritte con “L'uomo delle nuvole”.



Primaria Pontecorvo
Classi Terze

La valigia dei ricordi

Quest'anno noi alunni delle classi seconde stiamo viaggiando lungo il passato delle nostre storie.

L'altro giorno, la maestra è arrivata in classe con una grande valigia e, come per magia, ecco venir fuori tanti strani oggetti.

Ci ha raccontato che erano appartenuti ai suoi nonni e che lei aveva ritrovato e custodito gelosamente.

Essi testimoniano la semplicità della vita del tempo.

Non era affatto facile vivere in quel periodo. L'acqua non usciva dal rubinetto, ma si andava a prenderla alla fonte o al pozzo, i panni si lavavano al fiume.

Le donne li stiravano con il ferro a carbone con tanta fatica e lavoro! Le stanze si illuminavano non con la corrente elettrica ma con lampade ad olio o le candele. Tante erano le privazioni e i sacrifici dei nostri antenati.

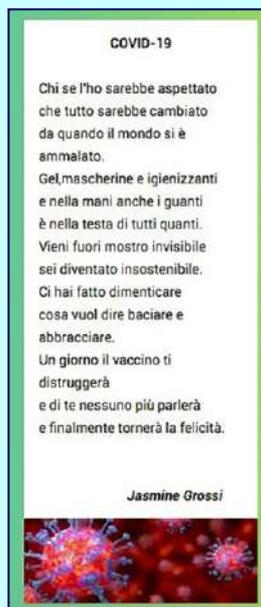
Oggi tutto "scorre" velocemente, quasi da farci dimenticare che il benessere odierno è frutto del lavoro del passato. **Senza passato non si ha futuro.**

Primaria Pontecorvo
Classi Seconde



Realizziamo un Padlet

I ragazzi della 1B della Scuola Secondaria di Primo Grado di Pontecorvo, nella seconda parte dell'anno scolastico, hanno affrontato lo studio del linguaggio poetico. Alla fine dell'attività si sono cimentati nella realizzazione di un *Padlet* con i loro componimenti, alcuni molto originali e fantasiosi. Questo lavoro ha permesso ai ragazzi di utilizzare, in modo pratico, le competenze apprese sia nell'ambito della lingua italiana sia in quello digitale. La classe, infatti, sta svolgendo, dal mese di gennaio, il progetto multidisciplinare di "informatica multitasking". Buona lettura!!!



Secondaria - Pontecorvo - I B

Dantedi

Giornata dedicata a Dante Alighieri

Il 25 Marzo, in occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, noi alunni delle classi terze ci siamo divertiti ad immaginare un "viaggio". Sì, perché la Divina Commedia ci è sembrata proprio un viaggio che ha portato Dante ad attraversare l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Un giorno il poeta immagina di non ritrovare la strada e di smarrirsi in un bosco cupo. Come Indiana Jones dovrà affrontare tanti pericoli: incontrerà creature spaventose e parlerà con le anime dei morti. Nell'ascoltare queste avventure ci siamo appassionati molto. Infine, abbiamo rappresentato graficamente Dante Alighieri con la sua tunica rossa e la corona di alloro.



Primaria Pontecorvo - Classi Terze

Dantedi

Il 25 marzo è il Dantedi, la Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri. La data è quella che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia, ed è l'occasione per ricordare in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante, con tante iniziative, anche on line, organizzate dalle scuole, dagli studenti e dalle istituzioni culturali. L'edizione del 2021 è anche più significativa perché avviene nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta.

Dante Alighieri o Alighiero, battezzato Durante, ma anche noto con il solo nome Dante, è nato a Firenze tra il 21 maggio e il 21 giugno del 1265 ed è morto a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 settembre del 1321. Dante è stato Poeta, Scrittore e Politico italiano, nonché Linguista e Filosofo. Spaziò all'interno dello scibile umano, segnando profondamente la letteratura italiana dei secoli successivi e la stessa cultura occidentale, tanto da essere soprannominato il "Sommo Poeta".

Dante è considerato il padre della lingua italiana e migliore espressione del Dolce stil novo, movimento artistico del Medioevo. La sua fama è dovuta principalmente alla Divina Commedia, considerata ancora oggi la più grande opera in lingua italiana e tra i migliori capolavori della letteratura mondiale. La Comedia, rinominata da Boccaccio Divina Commedia, è scritta in volgare fiorentino e racconta il viaggio immaginario di Dante nei tre regni dell'aldilà: Inferno, Purgatorio e Paradiso. Dante vi proietta il bene e il male del mondo terreno, tra ragione e fede con varie metafore che riconducono a lotte realmente accadute. Dante è accompagnato sia nell'Inferno che nel Purgatorio dal suo Maestro Virgilio e nel Paradiso dalla sua Amata Beatrice e da San Bernardo. Nella Commedia Dante offre al lettore uno spaccato di morale ed etica nel toccare i drammi dei dannati, le pene purgatoriali e le glorie celesti. La Tomba di Dante si trova a Ravenna nella chiesa di San Francesco.

La Divina Commedia in... Numeri

- 14000 versi
- 11 sillabe per ogni verso
- 100 canti (99 e un prologo)
- 3 Cantiche: Inferno, Purgatorio, Paradiso
- 35 anni l'età in cui Dante inizia a scrivere la Divina Commedia

Dante e la Lingua italiana

Dante è considerato il "padre della lingua italiana" perché per l'italiano ha fatto più di tutti gli altri scrittori; infatti nel XIV secolo, secolo in cui è vissuto, tutti consideravano il latino una lingua perfetta e le nuove lingue nate dal latino delle lingue senza valore. Dante invece ha scritto che l'italiano valeva quanto il latino e poteva servire anche per scrivere opere di alta letteratura. Cosa che ha fatto lui scrivendo in questa lingua l'opera più bella e famosa di tutte: la Divina Commedia. Dante l'ha scritta nella sua lingua materna, cioè il fiorentino del 1300; ha usato questa lingua come un elastico tirandola verso l'alto e a volte verso il basso, adoperando espressioni elegantissime e non. Il fiorentino di Dante, con qualche trasformazione, è diventato la base della nostra lingua italiana. Abbiamo scoperto che il 90% delle parole che usiamo oggi nell'italiano di tutti i giorni, erano già presenti nella Divina Commedia; qualche parola ha cambiato significato, ma la maggior parte di esse e dei loro significati è rimasta la stessa. **GRAZIE DANTE**

Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Dantedi

Durante i giorni di DaD, dato che il 25 marzo 2021 ricorrevano i 700 anni dalla sua morte, abbiamo conosciuto Dante Alighieri grazie alla presentazione preparata dalla nostra maestra che ci ha fatto volare con la fantasia insieme a Dante nel suo meraviglioso viaggio attraverso l'Inferno, il Purgatorio e infine il Paradiso fino a incontrare Beatrice dopo aver conosciuto tanti personaggi. E' stata una lezione emozionante e siamo felici che incontreremo ancora il Sommo Poeta, padre della lingua italiana, anche nel nostro futuro scolastico.



Primaria Pontecorvo Classi Quarte

Dantedi Versi memorabili

In occasione delle celebrazioni dei settecento anni dalla morte del celebre poeta italiano Dante Alighieri (1321 – 2021), gli alunni della classe 2 B della scuola secondaria di Pontecorvo hanno realizzato un padlet con i versi più celebri della Divina Commedia, che quest'anno hanno studiato.

Sono tratti dall'Inferno che è sicuramente delle tre cantiche quella più ricca di umanità e di personaggi indimenticabili, le cui triste vicende coinvolgono e commuovono il lettore, redendo tale opera universale.



Secondaria Pontecorvo II B

Festa della liberazione

Ogni anno in Italia il 25 aprile si festeggia la Festa della liberazione.

In questo giorno si ricorda, ormai da 76 anni, la data in cui l'Italia fu liberata dall'occupazione nazista e dal regime fascista. Infatti, in quei tempi c'era la guerra e da anni la gente non era libera per via della dittatura. Così un gruppo di persone, i partigiani, con il loro coraggio riuscirono a liberare il Paese e finì la Seconda guerra mondiale.

È importante ancora oggi ricordare questo giorno come simbolo della lotta per la libertà e l'indipendenza. Infatti, anche oggi nel mondo ci sono la guerra e tanti bambini lottano per la libertà: perché non possono andare a scuola, sono costretti a lavorare, non hanno cibo e non possono curarsi.

Per me essere liberi significa poter pensare liberamente e vivere in un mondo in cui non ci sono differenze tra gli uomini, dove tutti hanno gli stessi diritti.

Purtroppo, in questo periodo a causa del Covid la nostra libertà è limitata, ma questo è necessario perché così un giorno potremo finalmente tornare a vivere liberamente.



Primaria Pontecorvo - Classi Quarte

La libertà non ha prezzo

La cosa più importante che abbiamo capito della ricorrenza del 25 aprile, è che è un giorno molto speciale per l'Italia... Si fa festa per ricordare da dove viene "la Libertà" della nostra Nazione!

In questa giornata, l'Italia ricorda la fine della dittatura fascista, dell'occupazione nazista in Italia e la fine della seconda guerra mondiale.

Il 25 aprile 1945, infatti, i tedeschi e i fascisti furono sconfitti e, mentre gli Americani e gli Inglesi avanzavano verso nord, in tutte le città occupate, i Partigiani si ribellarono per cacciare gli stranieri e abbattere la dittatura.

Fu un momento di grande gioia: finiva una guerra che era costata tanti morti a tutte le famiglie e l'Italia tornò libera.

E quella "Libertà" la dobbiamo a tutti coloro che hanno combattuto e sacrificato la propria vita per fondare la democrazia, basata sul rispetto dei diritti umani, della libertà individuale senza distinzione di razza, di idee e di religione.

Tutti, anche noi bambini, dobbiamo ricordarci sempre di quelle persone che hanno lottato per permetterci di poter vivere liberi in un Paese democratico!

MORALE DELLA FAVOLA LA LIBERTÀ NON HA PREZZO

IL LUPO E IL CANE

C'era una volta un lupo, magro e affamato: erano diversi giorni che non trovava nulla da mettere sotto i denti.

Una sera, passò davanti al cortile di una casa e vide un cane: era ben pasciuto e grassottello. "Come mai sei così pasciuto? Dove trovi tanto da mangiare?" chiese il lupo al cane.

"Il mio padrone è un brav'uomo: riempie la mia ciotola ogni giorno" gli rispose l'altro.

Il lupo, però, si accorse che la pelliccia del cane, sul collo, era tutta rovinata.

"Cos'hai fatto al collo?" gli domandò.

"E' il collare: il mio padrone me lo mette di giorno, quando mi lega alla catena. La notte, invece, mi libera, così faccio la guardia".

Il lupo si allontanò e tornò nel bosco: "Preferisco mille volte andare dove voglio che avere la pancia piena ma vivere alla catena... La libertà non ha prezzo!"

Fedro



Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Festa della mamma e del papà



I bambini di 4 anni della scuola dell'Infanzia di San Giovanni I. sono impegnati nella realizzazione del biglietto augurale in occasione della Festa della mamma.

Infanzia S. Giov. Inc. Sez. 4 anni



I bambini di 5 anni della sez. F della Scuola dell'Infanzia " Paola Sarro" hanno realizzato, in occasione della festa della mamma, il biglietto augurale personalizzato per la propria mamma.

Infanzia Pontecorvo Sez. F



Infanzia Pontecorvo Sez. C

I bambini della sezione C della Scuola dell'Infanzia Paola Sarro, in occasione della Festa della mamma hanno realizzato, guidati dalle insegnanti, un biglietto di auguri che mostrano felici.



Infanzia Pontecorvo Sez. A

I bambini della sezione A della Scuola dell'Infanzia Paola Sarro festeggiano la loro mamma con biglietti di auguri, musica e poesie.



Infanzia Pontecorvo Sez. D

Per la Festa della Mamma abbiamo realizzato un biglietto di auguri



Infanzia Pontecorvo Sez. D

Fiori alle finestre per le mamme

Festa della mamma 9 maggio 2021



Gli alunni della classe terza A di Pico, consapevoli dell'importanza della mamma e della sua unica e insostituibile presenza per ognuno di loro, hanno realizzato, in occasione di questa speciale festa, un biglietto di auguri, nel quale esprimono con parole semplici, ma cariche di amore e affetto, i sentimenti e le emozioni che provano per lei. In modo particolare, la ringraziano per tutti i sacrifici e atti d'amore che ogni giorno la mamma dona loro, affinché possano crescere bene, sani, al sicuro, sereni e felici.



Primaria Pico - III A

Buona Festa del papà!

Indovinello! Qual è la seconda parola che impariamo crescendo? È facile, ragazzi! È PAPA'. Sentite quanto è musicale questa parola? Ti riempie la bocca e col tempo diventa sinonimo di protezione, sicurezza, educazione ma anche divertimento e gioco. Anche da grandi, per questo, non potremo fare a meno di stringerci intorno ai nostri papà nel giorno in cui da secoli sono festeggiati: il 19 marzo, dedicato a San Giuseppe, padre putativo di Gesù. Il culto di San Giuseppe prese piede nel 1030 grazie ad alcuni monaci benedettini. Il culto del santo, visto come archetipo del padre, fu poi sponsorizzato da vari papi, venendo esteso a tutta la Chiesa nel 1621 per volere di Gregorio XV.

È un gran giorno e pensate che fino al 1977, la festa del papà era giorno festivo. Non si andava a scuola! Auguri Papà!

Secondaria - Pontecorvo - III A

Mamma è

Siamo nati dall'Amore,
l'Amore è la nostra Madre!
Nessun dono a tua madre
può mai eguagliare
il suo dono per te:
la tua Vita!!!
Ti tiene la mano per un po',
il tuo Cuore...per sempre!



Primaria - San Giov. Inc. - III A

Mamma tutto!



I bambini delle classi Prime, della Scuola Primaria di Pico, hanno espresso l'AMORE incondizionato per le loro mamme.

Primaria Pico - Classi Prime



Ritratti di mamme

L'amore di una mamma espresso attraverso il RITRATTO DEL SUO VOLTO.

Noi alunni delle classi terze della scuola primaria "P. Sarro" abbiamo messo i panni dei grandi pittori per realizzare i ritratti dei volti delle nostre mamme in occasione della loro festa!

Volti sorridenti, a volte stanchi ma sempre pronti a donarci il loro amore. Viva le Mamme!!!

Primaria Pontecorvo - Classi Terze



Festa della mamma

Nel corso dell'anno scolastico una delle ore preferite da noi alunni di quarta è stata quella di Arte e Immagine, abbiamo imparato tante nuove tecniche per esprimere i nostri sentimenti e la nostra fantasia. Ringraziamo la nostra maestra Marisa che, con la sua pazienza ci ha condotti in un mondo di colori e di immagini rispettando le nostre capacità e i nostri tempi. Una delle ultime, tra le tante attività che ci ha gratificati ed emozionati è stata la realizzazione dei biglietti per la festa delle nostre mamme nei quali abbiamo messo tutto il nostro amore.



Primaria Pontecorvo - Classi Quarte

La mamma è come un albero

La mamma è come un albero dai tanti rami ove in ciascuno fiorisce un cuore. Biglietti realizzati dai bambini delle classi prime del Plesso Paola Sarro.

Primaria Pontecorvo - Classi Prime



I genitori

I genitori riempiono la vita di mille colori il loro amore calma tutto il dolore i genitori sono gli unici amici che riescono a renderci davvero felici Se sto un po' giù loro sanno come tirarmi su i genitori sono il più grande dono e non li scambierei neanche con l'oro

Secondaria Pico - II A



Il mio paese



I bambini della sezione 2 C Scuola dell'Infanzia Paola Sarro, seguendo le direttive delle insegnanti, realizzano un cartellone sulla leggenda di Giovanni Mele.

Infanzia Pontecorvo Sez. C

Il mio paese

Pico, Cultura e Tradizioni

Pico è un suggestivo borgo di circa tremila abitanti, arroccato su una collina a ridosso di Monte Pota, in provincia Di Frosinone.

L'origine del nome è origine di converse discussioni: l'unica accezione più probabile è la derivazione della radice celtica "pik", punta aguzza, forse per lo sperone su cui sorgeva il castello.

Le prime testimonianze inerenti al paese risalgono al 589 d.c. data dell'invasione dei Longobardi.

Attualmente il centro storico ricorda una tipica strutturazione di età medievale, con strade strette, regolari, concentriche, collegate da scalinate che si snodano attorno al castello e una cinta muraria interrotta da quattro porte per l'accesso al centro abitato, di cui resta intatta quella di San Rocco. Pico è entrato a far parte dei "borghi più belli d'Italia"; da sempre accoglie e ispira i letterati italiani: Eugenio Montale nella Elegia di Pico Farnese

scritta a seguito di una visita all'amico Tommaso Landolfi,

uno scrittore, poeta, traduttore e glottoteta italiano, nativo di Pico.

Tra le manifestazioni che si svolgono a Pico ricordiamo il Rally e anche il 16 agosto in cui si festeggia San Rocco con una caratteristica processione, la benedizione dei "piccoli panini". Protagonisti dell'enogastronomia picana sono: "la marzolina, la salsiccia, sagnette e fagioli e in fine le lumache".



Secondaria Pico - II A

Ciao scuola

Gioie e ricordi

"Dopo cinque anni di scuola primaria è giunto il momento di fare un bilancio, di gioie e ricordi, ma non solo...di proiettarsi in futuro prossimo, quando ci si troverà tra i banchi della scuola secondaria di I grado"

Me lo ricordo benissimo il giorno in cui sono entrata per la prima volta in questo enorme edificio scolastico, si mi sembrava tutto enorme rispetto a me!

Dovete sapere che a San Giovanni Incarico, il paese dove vivo, c'è un palazzo che "racchiude" i primi tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado!

Nonostante si tratti di un'unica struttura, il passaggio da un ordine all'altro, si vive, come tutti i cambiamenti, sempre con timore, ansia e perché no, anche con un po' di preoccupazione.

Ogni cambiamento spaventa: *un mix di paure e aspettative...*

Ma torniamo a noi: se l'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresentava l'inizio di un percorso che sembrava difficile da percorrere, l'ingresso alla primaria ti faceva sentire finalmente "grande"!



- Era il 12 settembre 2016, il cuore batteva forte, fortissimo, l'aula sembrava enorme, i banchi altissimi e lo zaino era più pesante di me: camminavo in maniera goffa e squilibrata!

L'8 giugno invece sarà l'ultimo giorno di scuola, il giorno che chiuderà questo ciclo e ne aprirà un altro.

Porterò con me ricordi bellissimi di esperienze indimenticabili: la gita a Zoamarine, l'arrivo di nuovi compagni in 3^ come Illia e Veronica in 5^; porterò con me la tristezza che ho provato quando Jennifer, una nostra compagna, è andata via e ha cambiato scuola.

- Dissapori con i miei compagni e verifiche andate male sono nulla rispetto a quello che abbiamo dovuto affrontare in quest'ultimo anno: *la Didattica a distanza! Che incubo!*

Un'altra cosa che mi spaventa delle medie è sicuramente il cambio degli insegnanti: *la maestra Angela e la maestra Aurelia ci hanno accompagnato in questi cinque anni, con amore, comprensione...ci hanno insegnato tantissime cose e sono sempre state buone e pazienti; spero che i professori facciano lo stesso!*

Cos'altro aggiungere: a settembre sembrerà di nuovo tutto più grande ma, questa volta, ci sentiremo finalmente grandi anche noi e pronti ad affrontare questo nuovo percorso!

Primaria - San Giov. Inc. - V A

La nostra bella scuola...chiusa

Anche quest'anno scolastico sta per terminare.

Un anno strano. Quando a settembre siamo rientrati a scuola, pensavamo che tutto, pian piano, sarebbe tornato alla normalità. Purtroppo, invece, di normale non c'è stato niente. Siamo stati tutti bene, certo, almeno noi bambini delle classi quarte di Pico, ma sappiamo che per tanti altri del nostro Istituto e di tantissime altre scuole, non è stato così. Molte classi sono state chiuse per Covid, in altri periodi siamo diventati zona rossa e abbiamo ricominciato la didattica a distanza, sempre siamo stati distanziati tra noi senza avere la possibilità di stare vicini, giocare insieme, chiacchierare, abbracciarci.

La sorpresa più brutta però, è stata sicuramente quando, il 7 gennaio 2020, dopo le vacanze natalizie, abbiamo scoperto che non potevamo rientrare nella nostra bella Scuola Primaria, a Pico, perché le piogge intense avevano provocato pericolose infiltrazioni di acqua nel tetto, facendo cadere pezzi di intonaco e allagando ripetutamente l'atrio e il corridoio.

In fretta e furia è stato fatto il trasloco di tutte le nostre cose e pensavamo, almeno così ci avevano detto, che sarebbe stato un periodo brevissimo.

Siamo invece ormai arrivati quasi alla fine dell'anno scolastico e... siamo ancora "tutti insieme, ma poco appassionatamente" nei locali della Scuola Secondaria di 1° grado, un po' come degli accampati, dal momento che non abbiamo più i nostri bellissimi laboratori musica, di lettura, di lingue, di informatica e visto che in quei locali, tanto faticosamente allestiti anche con i sacrifici dei nostri genitori, ci siamo dovuti sistemare noi alunni delle sette classi della Scuola Primaria.



Vado alle medie!

Mi ritrovai in prima, un po' spaurito e un po' intimidito.

Ma tutto prendeva forma e pian piano si colorava di sorrisi.

Ecco che arrivai in seconda, tutti i volti erano noti tutti erano pronti

a prendere buoni voti.

Evviva! Siamo in terza tutti spilungoni

con i grembiuli e i calzoni.

Alla coda del viaggio arrivai in quarta con maestre più severe

e interrogazioni meno leggere.

In quinta? ... Ebbene sì!

Siamo giunti alla fine del viaggio una nuova avventura mi aspetterà e la maestra mi saluterà.

Andrò alle medie!

Sarà una scoperta, un'avventura!

Sarà un sogno tutto da scoprire

Quello che mi aspetterà

e sicuramente mi sorprenderà.

VADO ALLE MEDIE!

Si diventa grandi all'improvviso,

si cambia scuola, così è deciso!

Si salutano i compagni e le maestre.

Si va alla scuola media

e tutto è diverso

per noi studenti

è come se cambiasse l'universo.

Libri e zaini cambieranno

con il passare di ogni anno.

Cinque anni sono passati

alla meta siamo arrivati,

non ci resta che ringraziar tutti

e passare alla prossima scena.

VADO ALLE MEDIE!

Ormai grande son diventato

e con passo accelerato

anche quest'anno è passato.

La scuola media dovrò frequentare

studi più duri dovrò affrontare

ma con impegno

me la saprò cavare!



laboratori musica, di lettura, di lingue, di informatica e visto che in quei locali, tanto faticosamente allestiti anche con i sacrifici dei nostri genitori, ci siamo dovuti sistemare noi alunni delle sette classi della Scuola Primaria.

Inutile stare a raccontare di tutti gli altri disagi dovuti a questo "affollamento". Speriamo davvero tanto di poter tornare, almeno a settembre, nella nostra bella scuola che, a tutt'oggi, sembra un posto pericolosamente triste e abbandonato.

Primaria Pico - Classi Quarte

E' finita la quinta! Salutiamo la scuola primaria!

Questo è il mio ultimo anno della scuola primaria e, forse fin troppo in fretta, è giunto al temine. Questa scuola mi ha regalato esperienze uniche, lezioni di vita importantissime, ha formato il mio carattere ed ha fatto sbocciare in me il senso della responsabilità e del dovere. Ovviamente, la maggior parte dell'impegno nello studio è derivato dal desiderio di essere soddisfatto del mio lavoro e di poter dire orgoglioso: "Mi sono impegnato al massimo e ho fatto del mio meglio!" Ma, se posso dare un consiglio ai futuri alunni di questo Istituto, raccomanderei caldamente di sforzarsi e cercare di comprendere l'incredibile dedizione, responsabilità e pazienza che c'è dietro al lavoro delle insegnanti: non esiste persona migliore di chi ti segue, ti capisce e trova sempre un modo per aiutarti e riportarti, in ogni caso, sulla retta via. Rammento ancora il mio primo giorno di scuola: l'accoglienza fu speciale. Ci fu la poesia delle classi quinte, un tunnel da percorrere mentre venivamo chiamati per nome. L'atmosfera era accogliente, la conoscenza delle maestre mi rallegrò. Io sorridendo e non più impaurito, senza rendermene conto, stavo per iniziare una nuova fase della mia vita, che mi avrebbe fatto conoscere moltissime cose utili, tra cui i valori fondamentali che ciascuno dovrebbe possedere e saper applicare. Mi avrebbe fatto conoscere nuovi compagni, nuove maestre, che si sono rivelate tutte bravissime e alcune di loro, quest'anno, concludono la loro carriera e andranno in pensione. E' stato tutto molto bello fino a quando non è arrivato il COVID che ha stravolto il nostro meraviglioso percorso. Infatti, in quarta e in quinta, siamo stati per molto tempo in DAD, ma noi non ci siamo arresi, abbiamo dimostrato di avere interesse e voglia di seguire le lezioni. Il COVID ci ha costretto ad abbandonare le nostre aule ed ora ci troviamo presso la struttura della scuola media; ci ha tolto gli abbracci, ci ha tolto i giochi di squadra, in palestra. Abbiamo rinunciato a due gite e perso due anni del progetto "NUOTO IN CARTELLA". Dunque, tante cose sono cambiate dall'inizio di questo nostro "viaggio", ma una, nel tempo, non è mai mutata: la voglia di imparare, un bisogno universale che finora la scuola ha sempre rinnovato. Grazie al Dirigente, al personale della segreteria, ai collaboratori, ai professori e alle nostre maestre che, con costante e duro lavoro, hanno contribuito a migliorare la nostra scuola, per raggiungere vette sempre più alte.

Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Primaria Pontecorvo - Classi Quinte

Giornalino scolastico del
2° Istituto Comprensivo
di Pontecorvo

L'Aquilone

Insegnante referente Vittoria Cerro
Dirigente Scolastico Prof. Angelo Urgera

Corrispondenti:
alumni e docenti
della Scuola dell'Infanzia,
Primaria e Secondaria di 1° grado
di Pontecorvo, Pico,
San Giovanni Incarico.

Commissione Buone Prassi:

Anna Abatecola, Valeria Malaggesi,
Anna Lucia Mattarocci, Marco Farina,
Graziella Di Sturco, Maura Pelagalli,
Marzia Caserta, Anita Romanelli.

Si ringraziano i genitori e gli sponsor per aver contribuito alla realizzazione del nostro giornalino.

APERTURA NUOVO SHOWROOM

Bella Casa s.r.l.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
SANITARI - ARREDO BAGNO

VIA LEUCIANA - CASTROCELO (FR) - USCITA CASELLO AI PONTECORVO

SPV S.c.p.a.
Soluzioni Plastiche Vittoria

FARMACIA PICARO

di *Rotondo Anselmo*
347.0935822
Corso Vittorio Emanuele
03037 Pontecorvo
Tel./Fax 0776/760216
e-mail: farmacia.picaro@virgilio.it
P.IVA 02 446 890 606

QUESTO NON È UN BAR
P.zza MARTIRI DI VIA FANI, 10
CEPRANO (FR)
TEL. 340 704 1963

CONAD
CITY
di CARNEVALE LIDIA & C. SAS - PICO

INC Edilizia
di Corsetti Nicole
EDILIZIA ARTIGIANA - MOVIMENTO TERRA
PIATTAFORME AEREE
Tel. 349.5436400 - San Giovanni Incarico (FR)

LIA
- DAL 1980 -

PORTE - FINESTRE - SERRAMENTI
LAVORI IN FERRO - SCALE INTERNE

— SHOWROOM —

COLFELICE - VIA SELVA • ARCE - VIA CASILINA
www.liasrl.com - info@liasrl.com - 0776 526003

THUN **L'OASI VERDE**
ARTE FLOREALE
DAL 1988

Pico (Fr) 0776.544824 - 393.2018228

il punto
Sigma
di Lepore Marisa
VIA GUGLIELMO MARCONI, 6 - PICO (FR) TEL. 0776.544082

Dott. Christian Ferdinandi
PSILOGIA - FISIOTERAPIA - POSTURAZIONE - TERAPIA MANUALE

3271212160 christianferdinandi@gmail.com Pontecorvo (FR)
Terapia domiciliare e studio in Vicolo XXIV maggio, 5 - Pontecorvo (FR)

SERVIZI ASSICURATIVI

FOLCARELLI

FLC CONSULENZA FINANZIARIA
FLC CONSULENZA INFORTUNISTICA
PRESTITI & **MUTUI**

Via XXIV Maggio, 84 - PONTECORVO (FR)
Info: 0776.772160 339.8650612